



C.V.L.
Caldera Virginio Lumezzane
Società Cooperativa Sociale ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2017

Flash mob a Brescia con al Rete dei servizi di Brescia



C.V.L. CALDERA VIRGINIO LUMEZZANE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

*.. per crescere e camminare insieme...
proiettati verso il futuro ...*

Indice

1. Premessa	4
1.1 ...Ai soci	4
1.2 Metodologia	5
1.3 Modalità di comunicazione	5
1.4 Riferimenti normativi	5
2. Identità dell'organizzazione	6
2.1 Informazioni generali	6
2.2 Attività svolte	7
2.3 Composizione base sociale	10
2.4 Territorio di riferimento	11
2.5 Missione	12
2.6 Storia	13
3. Governo e strategie	15
3.1 Tipologia di governo	15
3.2 Organi di controllo	15
3.3 Struttura di governo	16
3.4 Processi decisionali e di controllo	16
3.4.1 Struttura organizzativa	16
3.4.2 Strategie e obiettivi	21
4. Portatori di interessi	23
5. Relazione sociale	25
5.1 Lavoratori	25
5.2 Fruitore	29
5.3 Altre risorse umane	32
5.3.1 Volontari	32
5.3.2 Tirocini formativi e stagisti	32
5.4 Rete sistema cooperativo	32

5.5	Reti territoriali	32
6.	Dimensione economica	34
6.1	Valore della produzione	34
6.2	Distribuzione valore aggiunto	35
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	36
6.4	Ristorno ai soci	36
6.5	Il patrimonio	36
7.	Prospettive future.....	37
7.1	Prospettive cooperativa	37
7.2	Il futuro del bilancio sociale	37
8. Allegato:	ATTIVITA' ORDINARIE E STRAORDINARIE INTERNE AI SERVIZI.....	38

1. Premessa

1.1 ... AI SOCI...

Carissimi soci,

quest'anno in particolare si è caratterizzato per alcune iniziative sul territorio che hanno lasciato il segno in modo forte.

La prima il flash mob realizzato a Brescia che ha visto quasi tutti i servizi per la disabilità delle cooperative bresciane impegnati in una iniziativa che non ha precedenti nella storia dei servizi: un evento che ha coinvolto tantissime persone e che ha lasciato sicuramente un segno distintivo

La seconda effettuata sul nostro territorio che è stata la raccolta fondi promossa per sostituire i pulmini ormai consumati dall'usura: un successo inaspettato e una ulteriore conferma di come oltre alla qualità dei servizi, è importante darsi da fare come soci anche sul territorio.

Non dimentichiamoci che senza queste generose donazioni, alcune delle quali davvero cospicue, saremmo davvero in difficoltà.

Quindi ringrazio davvero tutti i soci che si sono adoperati per questo, che hanno messo il loro impegno per la causa della cooperativa (ma anche per permettere di continuare il loro lavoro professionale).

E qui mi soffermo: essere socio vuol dire condividere un progetto, un ideale e trovare i mezzi per realizzarlo. A diverso titolo e con diversi interessi in gioco, tutti i soci sono chiamati a contribuire a questo, solo e semplicemente perché essere soci significa proprio questo.

Che queste iniziative siano da stimolo a tutta la base sociale per andare oltre il "semplice servizio", "la semplice mansione/professione/volontariato", per arrivare sia ad avere un territorio che "respira" la risorsa della disabilità, e che per questo è in grado e vuole sostenerla nelle proprie iniziative.

Buon lavoro a tutti.

Il Presidente.

Giulio Mauro Pellegrini

1.2 METODOLOGIA

Il presente documento “racconta” eventi e situazioni fotografate durante l’anno 2017. E’ quindi possibile che alcune situazioni si siano modificate nei primi mesi del 2018, e che qui non siano raccontate perché si farà nel bilancio riguardante il 2018.

Il bilancio sociale sarà distribuito a tutti gli stakeholders, in particolare a quelli cui la cooperativa rivolge la sua principale attenzione. Il documento sarà redatto utilizzando le informazioni rilevate dal bilancio economico, e sarà il racconto strutturato delle azioni che la cooperativa ha volutamente attuato per il raggiungimento dei propri scopi societari. Le modalità adottate prevedono la condivisione il più allargata possibile di quanto fatto, e l'individuazione di compiti precisi da svolgere individualmente e in focus group.

1.3 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- distribuzione agli stakeholders;
- spedizione via posta alle varie agenzie del territorio (istituzioni private, associazioni, enti pubblici).

1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative). Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell’assemblea dei soci in data 8 maggio 2018 che ne ha deliberato l’approvazione.

2. Identità dell'organizzazione

2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione	C.V.L. CALDERA VIRGINIO LUMEZZANE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS												
Indirizzo sede legale	Via Padre Bolognini, 50/c 25065 LUMEZZANE - BRESCIA												
Indirizzo sedi operative	Via Padre Bolognini, 50/c 25065 LUMEZZANE - BRESCIA												
Sede CSS e CDD	Via S. Filippo Neri, 158- 158/a 25065 LUMEZZANE - BRESCIA												
Forma giuridica e modello di riferimento	S.p.a.												
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Nel 1994, da cooperativa di tipo B si trasforma in cooperativa di tipo A; e dal 2009 ha modificato il proprio statuto, passando dal regime srl a quello delle s.p.a.												
Tipologia	Coop. A												
Data di costituzione	19/01/1984												
Codice Fiscale	01920880174												
p.iva	00664940988												
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A132838												
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	sez. A n° 131												
Tel	030 872924												
Fax	030 872924												
Mail	amministrazione@cooperativacvl.it												
Sito internet	www.cooperativacvl.it												
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	no												
Appartenenza a reti associative	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Anno di adesione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>confcooperative</td> <td>1987</td> </tr> </tbody> </table>		Anno di adesione	confcooperative	1987								
	Anno di adesione												
confcooperative	1987												
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Valli SOL.CO Brescia Cooperativa Aquilone												
Altre partecipazioni e quote	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Valore nominale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>banca etica</td> <td>€. 262,50</td> </tr> <tr> <td>ISB</td> <td>€. 500,00</td> </tr> <tr> <td>confcooperfidi</td> <td>€. 110,00</td> </tr> <tr> <td>Coop. Aquilone</td> <td>€. 50.000,00</td> </tr> <tr> <td>BCC</td> <td>€. 1.082,00</td> </tr> </tbody> </table>		Valore nominale	banca etica	€. 262,50	ISB	€. 500,00	confcooperfidi	€. 110,00	Coop. Aquilone	€. 50.000,00	BCC	€. 1.082,00
	Valore nominale												
banca etica	€. 262,50												
ISB	€. 500,00												
confcooperfidi	€. 110,00												
Coop. Aquilone	€. 50.000,00												
BCC	€. 1.082,00												
Codice ateco	889900												

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

"..la cooperativa non ha scopo di lucro; il suo fine è di perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La cooperativa si ispira ai principi [...] di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame forte con il territorio, equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.[...]La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di Lumezzane(BS), mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità [...]. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone con problemi di handicap e di minori in stato di bisogno [...]"

2.2 ATTIVITÀ SVOLTE

Alleghiamo alcuni stralci della relazione sociale di bilancio 2017:

L'anno appena trascorso ha visto la nostra cooperativa chiudere il bilancio con € 6.185,97 di utile.

Il 2017 prosegue la tendenza già espressa l'anno precedente, con la realizzazione di alcuni progetti importanti per noi e per la comunità lumezzanese, e il consolidamento di alcune preziose collaborazioni.

Da un punto di vista organizzativo interno generale e societario:

I nuovi membri eletti nel 2016, Pietro Bossini e Sonia Cardini, hanno mostrato subito interesse e impegno nella cooperativa. Dopo un primo inizio di aggiornamento sul mondo organizzativo della CVL, a loro sono state affidate alcune iniziative, in particolare la giornata degli alpini, e la raccolta fondi per i pulmini, che hanno portato a risultati davvero inaspettati e molto positivi. Un ringraziamento particolare ad alcuni soci che si sono impegnati affiancando il cda nella raccolta.

Grazie quindi del loro impegno.

Continua la presenza all'interno del Consorzio Valli della nostra cooperativa, sia con la presenza di Bicelli, che con il coinvolgimento del Presidente per gli incontri istituzionali, che quest'anno, non sono mancati.

Quest'anno sono state fatte scelte importanti per quanto riguarda gli assetti organizzativi interni e anche l'avvio di sperimentazioni nuove ed interessanti.

In sintesi:

- si è confermata la possibilità per i soci lavoratori di richiedere l'anticipo del TFR più volte durante la propria permanenza in cooperativa;
- Per le assistenti si prevede il passaggio dal 4° al 5° livello dopo 5 anni di servizio continuativo.
- I budget servizi sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente
- La retta dei servizi è rimasta invariata
- Rispetto alla legge 231, la cooperativa ha ormai l'impianto organizzativo necessario;

Dal punto di vista dei servizi:

Si segnala:

- Il cambio di responsabili all'interno dei servizi CSE e AAP/saed. Ghisi Tiziana, sarà spostata sul servizio AAP, mentre Barbara Moretti sarà spostata sul servizio CSE, implementando le ore del personale socio educativo del CSE ed investendo in ore aggiuntive.

Sicuramente un'operazione che porterà cambiamenti anche nella gestione delle attività, ma che immaginiamo crei anche investimenti nuovi e nuove energie. Un ringraziamento particolare a Claudia Ghidini, educatrice del CDD, che per alcune ore alla settimana ha affiancato Bicelli nella gestione del servizio AAP, in attesa del rientro di Tiziana Ghisi, in aspettativa.

- Il consolidamento del nuovo SFA, in capo al Consorzio Valli, sotto la direzione di Bicelli, con la organizzazione "itinerante" che ha riscosso approvazione da parte dei Comuni e delle famiglie, e che sta vedendo un continuo aumento di utenza. Ad oggi sono 17 gli utenti iscritti.
- la continuazione del progetto appartamento, con l'affiancamento dell'educatore che per 5 ore settimanali svolge il monitoraggio.
- L'esperienza del Co-housing realizzata l'anno corso sta procedendo in modo significativo: a giugno si è aggiunto Sergio Piardi, utente della CSS che, dopo un percorso di valorizzazione delle sue competenze, è stato dimesso ed ora vive con Fiorella Elmetti nell'appartamento. Questa sperimentazione non è senza problemi: a fine anno è stata sostituita l'assistente familiare presente fino a novembre ed è stata attivata la ricerca di una nuova assistente; ricerca non facile che però ha costretto gli inquilini a giocare le proprie risorse in modo davvero splendido, evidenziando come la formula co-housing possa davvero funzionare: e come l'aiuto reciproco possa essere utile. L'assistente verrà trovata entro fine gennaio 2018.
- Bicelli continua a seguire progetti di vita indipendente ministeriale in nome e per conto di Comunità montana Valle Trompia.
- la continuazione del percorso per i genitori: quest'anno la formazione è stata svolta insieme con le associazioni sportive del territorio. La formazione ha visto coinvolte quasi 20 associazioni sportive insieme con le famiglie. Le riflessioni emerse hanno messo in moto la programmazione di un intervento sperimentale proprio sullo sport, con l'apertura di una esperienza nuova, e non presente sul territorio della Valle e nemmeno nei "regolamenti" dei servizi per la disabilità.
E' Uno spazio strutturato seguito da professionisti dello sport, da educatori per far sperimentare a bambini disabili e/o autistici il movimento del corpo ed acquisire quei requisiti di base per una reale integrazione sociale all'interno delle associazioni che si sono rese disponibili ad accoglierli nella "normalità" dei loro contesti sportivi. Per ora un piccolo esperimento: speriamo che diventi una esperienza significativa e che possa trovare sostegno economico sufficiente per continuare.
- La continuazione del "progetto sollievi", con la nuova formula che prevede il coinvolgimento di personale della CVL non afferente al servizio CDD, in modo da far sperimentare a tutti questa esperienza, ed alleggerire il personale del CDD. Dal 2018 non saranno più finanziati: dovremo pensare a modalità differenti di finanziamento, se possibile.
- La sperimentazione (5° anno) del GREST estivi "a braccia aperte" in collaborazione con le Parrocchie, con il Comune e la Coop. Il Mosaico.
- Il progetto adolescenti, di cui Elena Mori è l'educatrice: insieme con la cooperativa il Mosaico, e il Comune di Lumezzane, si è pensato di provare a pensare ad un progetto per gli adolescenti di Lumezzane, tra cui anche adolescenti disabili: non un servizio ad hoc, ma una possibile (e più reale) integrazione tra le persone. Quest'anno, dopo aver costituito un gruppo trainante di giovani adolescenti, con la presenza di 2 persone disabili, è stato realizzato uno spettacolo teatrale, che ha coinvolto la scuola professionale Don Tedoldi, su temi scelti dai ragazzi stessi. L'anno prossimo l'idea è quella di allargare la cerchia dei coinvolti e aprire iniziative a tutti gli adolescenti volenterosi.
- la gestione del parco adiacente al struttura attraverso la cura dell'ambiente: i servizi CVL sono tutti coinvolti nella gestione di alcuni momenti di apertura del chiosco.
- La conferma del servizio AAP, tramite appalto del Comune.
- La disponibilità dei servizi ad accogliere studenti "in difficoltà" nel contesto scolastico, per una esperienza significativa che possa valorizzarli poi nella vita di tutti i giorni.

Da un punto di vista politico:

La Cooperativa CVL è da anni attiva e presente ai tavoli sia territoriali (Comune, Comunità Montana), sia in ambito provinciale (Sol.Co, Confcooperative...) e crediamo che questa funzione "politica" e "progettuale" sia sempre più importante e sempre più da presidiare. Seppur in modo non esplicito, questa funzione ha una forte ricaduta anche sull'operatività di tutti i giorni.

Per questo motivo il Presidente Giulio Mauro Pellegrini è presente al Consorzio Valli insieme con Bicelli, che ne è il vice presidente; si partecipa ai tavoli di progettazione di Civitas, si seguono le partite in Sol.co Brescia; ci si interfaccia con l'Amministrazione Comunale a Lumezzane, si rappresenta CVL nel consiglio di Amministrazione della Cooperativa Aquilone, di cui siamo soci sovventori con 50.000 euro di capitale sociale. Il Consorzio Valle ha chiesto espressamente alla Cooperativa CVL di mettere a disposizione ancora per il triennio prossimo una risorsa all'interno del Consorzio, con la mansione di Direttore.

Sottolineiamo che, mai come in quest'anno, la cooperativa e i servizi hanno puntato sul rendere visibile l'utilità sociale della disabilità, ribaltando il concetto di "andiamo a chiedere" con quello di "andiamo ad offrire" qualcosa di utile per tutti.

Bugatti Sara e Trivella Ilario partecipano in modo costante ai tavoli della Rete dei servizi Socio Sanitari cdd/css.

Oltre agli eventi, in particolare sottolineiamo l'evento di sensibilizzazione del Flash Mob, effettuato in piazza duomo a Brescia, con la presenza di tutti i servizi CDD e CSS della provincia per sensibilizzare sui temi del valore sociale della disabilità e l'inclusione sociale.

Dal punto di vista sociale:

Anche quest'anno sono state innumerevoli le iniziative che hanno visto la cooperativa impegnata con le altre associazioni del territorio.

Si rimanda al bilancio sociale per vedere la lista delle associazioni che ormai hanno l'appuntamento con noi.

In particolare si segnala:

- La partecipazione alla Consulta sociale, con la presenza di Moretti Barbara e Domenico Massardi, che permette di contattare anche le altre associazioni e cooperative del territorio, che ringraziamo per la loro disponibilità;
- La collaborazione con le cooperative sociali di Lumezzane e la permanenza come socio sovventore nella cooperativa Aquilone di Gardone VT;
- Le realtà che accolgono i tirocini socializzanti.
- La continua collaborazione con l'associazione "Il Delfino", sempre presenti e sempre fondamentali per il supporto alle attività.

PROCEDURE DI AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA' (art. 2528 Codice Civile)

La cooperativa ha ottemperato a tutte le disposizioni di legge e statutarie con riguardo alle procedure di ammissione di nuovi soci, a conferma del "carattere aperto" della società. L'ammissione dei nuovi soci è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato e annotate nel libro dei soci. Non ci sono state deliberazioni di rigetto delle domande di ammissione e pertanto non è stato fatto ricorso ad alcuna delibera assembleare per il pronunciamento d'"appello".

Scommesse future:

- Trovare finanziamenti per sostenere le attività di sollievo che nel 2018 probabilmente non verranno più finanziate

- Ampliare la sperimentazione dello sport, coinvolgendo più bambini e più enti, ed allargare l'offerta alle famiglie
- Aprire la riflessione sul ruolo del socio lavoratore in cooperativa e cercare contemporaneamente soci volontari motivati.
- Gestire in economia i servizi attivi per una sempre migliore qualità contenendo i costi.

Il consiglio di amministrazione si ritiene molto soddisfatto dei risultati ottenuti, e spera di poter mantenere alto il livello della gestione anche per il 2018.

Un ringraziamento doveroso va:

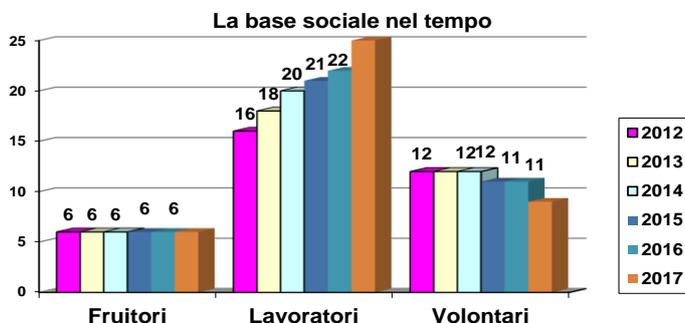
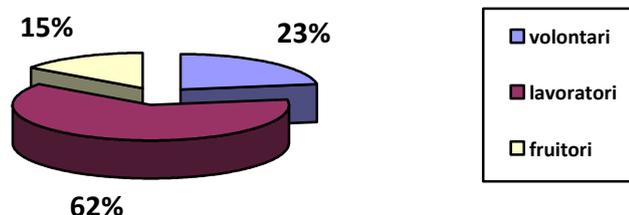
- a tutti coloro che ogni giorno operano professionalmente nei servizi per una migliore qualità della vita delle persone disabili;
- ai volontari che, a vario titolo e ruolo, mettono a disposizione risorse preziosissime senza le quali la cooperativa sarebbe in difficoltà;
- ad alcuni soci volontari per il loro impegno costante e vitale;
- a tutta l'assemblea, che ha cominciato questo nuovo percorso di cambiamento e che sempre più si rende attiva.

L'augurio è che il percorso intrapreso possa essere sempre più proficuo e sempre più partecipato.

2.3 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale. Il numero complessivo dei soci è di **40 persone**.

Suddivisione soci



Va rilevata la necessità di aumentare i soci volontari attivi nei processi della cooperativa: essi sono il valore aggiunto che distingue la Cooperativa da una semplice impresa di produzione.

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2015	Soci ammessi 2016	dimissioni soci 2016	Decadenza, esclusione soci	Soci al 31/12/2016	Soci ammessi 2017	dimissione soci 2017	Decadenza, esclusione soci	Soci al 31/12/2017
Numero	38	1	0	0	39	4	3	0	40

2.4 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il radicamento territoriale è sempre stato uno dei valori costitutivi della cooperativa C.V.L., non solo come spazio fisico d'intervento, ma come capacità di leggere e interpretare il territorio, ricercando un legame organico con la comunità locale e costanti rapporti con cittadini, gruppi sociali e istituzioni, per valorizzare le potenzialità della collettività e per fronteggiare i bisogni, anche latenti, dei cittadini, in particolare dei più deboli e delle persone svantaggiate.

La presenza e il coinvolgimento nella base sociale di abitanti del territorio in cui si è radicati e si opera, la rete di volontariato costruita in collaborazione con l'associazione "Il Delfino", le iniziative sociali e ricreative con i gruppi/associazioni di Lumezzane, consentono all'impresa cooperativa di rispondere sempre meglio ai bisogni della comunità territoriale e conseguentemente di porre in essere le necessarie misure solidaristiche e imprenditoriali, compiendo coerenti investimenti economici e sociali.

La cooperativa CVL ha scelto di "lavorare" a Lumezzane, un paese incastonato nella Valgobbia, che afferisce alla Val Trompia... e rinnova ogni anno questa importante scelta culturale, nella convinzione che la Cooperativa possa essere presenza significativa per il proprio paese tanto quanto la comunità lumezzanese lo sia per essa stessa.



2.5 MISSIONE

...**"per crescere e camminare insieme"**...

- **Crescere:** sviluppare in verticale i servizi educativi, aumentarne la qualità, rispondere a bisogni sempre più complessi fino a coprire ogni settore della disabilità. Sensibilizzare gli utenti, le famiglie e tutta la comunità locale a vivere la disabilità come condizione possibile di vita.
- **Camminare:** muovere i passi verso una reale e concreta convivenza dove ognuno, in base alle proprie inclinazioni e capacità, ha la possibilità di esprimersi per quello che è; dove il valore delle persone è per se stesso, e non per le sue performance.
- **Insieme:** condividere le idee e le progettualità, affiancarsi alle istituzioni per mettere a servizio competenze, capacità, valori utili alla realizzazione di una qualità della vita che è di tutti.

La cooperativa, in accordo con la legge 381/91, si propone di raggiungere i propri obiettivi attraverso:

- **la gestione di servizi socio assistenziali, socio sanitari ed educativi;**
- **iniziative culturali rivolte alla comunità per l'integrazione sociale.**

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale:**

-"per crescere e camminare insieme" rimane lo slogan denso di significato che accompagna l'agire quotidiano della cooperativa che tende ad attrarre a sé quante più persone possibili, nella convinzione che la condivisione sia fondamentale per crescere davvero.

- valorizzare le risorse professionali interne, con la riorganizzazione dei compiti e ruoli del personale e lo studio di un sistema di valutazione che migliori la qualità del lavoro sia di chi lo svolge e sia di chi ne usufruisce;
- studio di finanziamenti agevolati per sostenere gli investimenti;
- implementazione della rete con le altre cooperative della disabilità presenti sulla Valle Trompia;
- studio di proposte congiunte con le altre cooperative del territorio da presentare all'Ente Pubblico per l'ottimizzazione dei costi dei servizi, mantenendo un adeguato livello di qualità degli interventi offerti alle persone disabili ed aprire orizzonti nuovi per le generazioni future;
- progetti sperimentali da attuare in sinergia con le cooperative del territorio di Lumezzane per il costante benessere della persona disabile e della sua famiglia.

...Valori...

Trasparenza e Correttezza: verso le istituzioni pubbliche, verso i propri soci e dipendenti, verso le famiglie e gli utenti;

Collaborazione con le istituzioni: progettazione di servizi, stimolo alle istituzioni. "Insieme" si può!

Territorialità: la Cooperativa non ha mai voluto ampliare i suoi confini oltre Lumezzane per non disperdere energie, per valorizzare quelle presenti, perché "innamorata" della propria comunità;

Integrazione sociale: diritto e valore per tutti, in quanto uomini e donne di una comunità.

2.6 STORIA

Tappe cronologiche

La nascita della Cooperativa, di tipo B, avviene il **19 gennaio 1984** su proposta di Virginio Caldera e il sostegno di alcuni gruppi che promuovevano attività a favore delle persone disabili, tra cui il Centro Volontari della Sofferenza di San Sebastiano, gli Amici Costruttori e il gruppo Vita Perché di Sant'Apollonio.

- Nel **1985** prende il via un laboratorio protetto con Fondo Sociale Europeo per l'inserimento lavorativo. La sede è la vecchia palestra delle scuole elementari di Sant'Apollonio.

- La trasformazione da cooperativa di tipo B in cooperativa di tipo A e gestione del primo CSE (attuale CDD) a Lumezzane avviene nel **1993**.

- Nel **1994** apre il servizio Spazi di Integrazione Sociale (SIS) diventato successivamente SFA e poi CSE.

- A partire dal **1996** il Comune dà in gestione al CVL il Servizio Ad Personam nelle scuole e dal **2000** la gestione del SAED- Servizio assistenza educativa domiciliare.

- **2004** apre la Comunità Socio Sanitaria "Memorial dr. Felice Saleri". Fino al **2007** l'ente gestore è la fondazione "Le Rondini" mentre alla CVL spetta la progettazione e conduzione.

-Dal **2007** la Cooperativa subentra come ente gestore del CSS.

-**2008:** inizio del Progetto appartamento protetto.

-Nel **2010** iniziano i lavori della nuova sede del CDD.

- Nel **2011:** inaugurazione della sede CDD e progettazione nuova sede CSE.

-Nel **2012:** nuove progettualità sperimentali: percorso genitori;

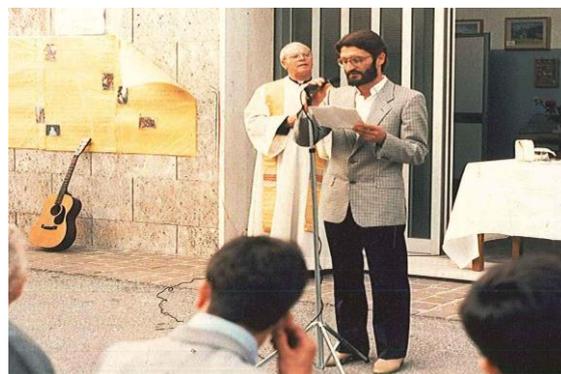
- Nel **2012:** realizzazione della sede nuova del CSE e nuova sede legale della CVL

- Nel **2013:** inaugurazione sede CVL e CSE nuova

-Nel **2014:** festa per i 30 anni della cooperativa

- Nel **2015:** inizio progettazione con parrocchia e coop Gaia dell'appartamento di co-housing

- Nel **2016:** avvio progetto di co-housing



Giulio Pellegrini inaugura la coop nel 1984
La Cooperativa CVL viene fondata il 19 gennaio 1984, su proposta del signor Virginio Caldera,

sostenuto da alcuni gruppi fortemente legati ai temi della disabilità, tra cui il Centro Volontari della Sofferenza di San Sebastiano, gli Amici Costruttori e il gruppo Vita Perché di Sant'Apollonio. «Ci siamo resi conto che il volontariato non poteva essere l'unica risorsa. Infatti, per garantire una presenza educativa stabile e competente c'era bisogno di un lavoro quotidiano costante. Ecco perché in Cooperativa abbiamo potuto assumere degli operatori». Così, nella vecchia palestra delle scuole elementari di Sant'Apollonio prese il via un laboratorio protetto con il Fondo Sociale Europeo, pensato per l'inserimento delle persone disabili nel mondo lavorativo. «Eravamo infatti convinti che l'ambiente lumezzanese potesse farsi carico di soggetti con disabilità in grado di sostenere un'attività produttiva. Volevamo dimostrare che, se ben formato, un disabile può essere una risorsa per la comunità. E lo è stato per alcuni giovani, che da allora sono inseriti in diverse aziende del territorio».

Tuttavia, dopo 10 anni di attività, la Cooperativa si accorse che questa non era l'unica risposta, e che non tutti i disabili presenti avrebbero potuto acquisire autonomia lavorativa. Fu così che nel 1993 la cooperativa si trasformò in Cooperativa di Tipo A e aprì il servizio socio educativo.

«Da allora, grazie all'aiuto delle istituzioni, alla collaborazione con loro, al sostegno della comunità lumezzanese, e all'impegno sempre tenace di alcuni soci, i servizi si sono espansi, raggiungendo l'attuale conformazione». La Cooperativa fornisce 7 servizi: CDD; CSE; SFA; AAP; SAED; CSS "Memorial dr. Felice Saleri" e Progetto Appartamento, alcuni dei quali dati in gestione dal Comune di Lumezzane.

Nonostante le difficoltà iniziali, grazie anche all'aiuto dei volontari che «venivano la sera a integrare ciò che i ragazzi non riuscivano a terminare durante il giorno, cercando di risollevare i conti della Cooperativa...», nel tempo la Cooperativa ha raggiunto una stabilità economica e gode oggi di buona salute.

«Il sig. Caldera avrebbe dovuto guidare i primi passi della Cooperativa, ma poco prima della sua costituzione è morto lasciandoci in eredità un valore per lui da sempre importante: LA SOLIDARIETA'», spiega Giulio Pellegrini, presidente della Cooperativa sin dalla sua fondazione, «Così quando abbiamo deciso il nome della Cooperativa, abbiamo pensato di darle il suo nome.

3. Governo e strategie

3.1 TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
GIULIO MAURO PELLEGRINI	Presidente dal 19/01/1984 e attualmente in carica	Socio Volontario dal 19-01-1984 residente a LUMEZZANE
SANDRO BICELLI	componente dal 03/12/1996 ad oggi. Vicepresidente dal 28/04/2009	Socio Lavoratore dal 25-03-1996 attualmente residente a Lumezzane
PIETRO BOSSINI	Amministratore dal 27/04/2016	Socio volontario dal 02/07/2015
SONIA CARDINI	Amministratore dal 27/04/2016	Socia lavoratore dal 13/06/2013
LUISA BUGATTI	componente dal 27 aprile 2011 ad oggi	Socio Lavoratore dal 16-01-2007 residente a Lumezzane

L'assemblea ha deciso che, come concordato nel percorso soci effettuato nel 2015, il CDA fosse riportato a 5 membri.

Le modalità di nomina rispettano le norme vigenti. E' l'assemblea che elegge.

Il Consiglio, per quest'anno, è composto da 5 membri; deleghe:

- al Vice Presidente (e direttore di CVL) la rappresentanza in assenza del Presidente e la gestione "ordinaria" della Cooperativa CVL con deleghe su privacy, acquisti, gestione personale ordinaria, pagamenti, progettazione, controllo e verifica andamento servizi.
- al consigliere Bugatti la delega per la gestione ordinaria dell'apparato amministrativo della cooperativa.

Oltre a ciò sono presenti i seguenti riferimenti:

- il Presidente: è il responsabile del personale e della sicurezza come RSPP;
- il Direttore CVL: ha il compito di convocare il consiglio, di tenere l'ordine del giorno e i verbali di ogni incontro, di condurre e coordinare il Coordinamento dei Servizi.

Il Consiglio si trova di norma una volta al mese, ma in caso di necessità aumenta anche la frequenza degli incontri.

3.2 ORGANI DI CONTROLLO

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa.

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Gerardo Ferri	revisore dal 24/09/2009 ad oggi	residente a Tavernole data prima nomina 24/09/2009

3.3 STRUTTURA DI GOVERNO

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CDA** della cooperativa C.V.L. nell'anno 2017 si è riunito mediamente 1 volta la mese, escluso il mese di agosto.

L'assemblea quest'anno si è trovata 2 **volte**: approvazione bilancio economico, e approvazione bilancio sociale.

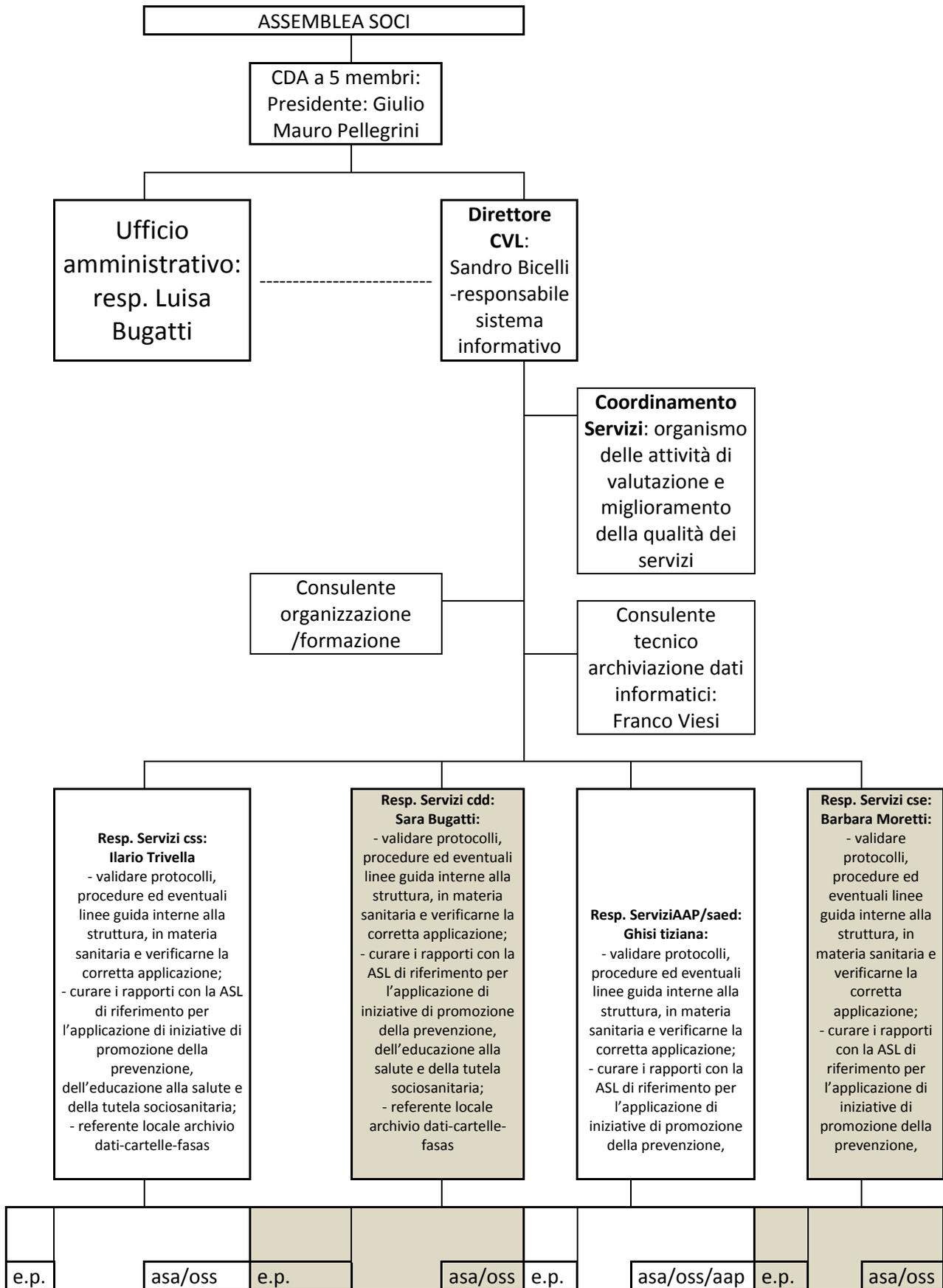
Questi momenti di scambio sono fondamentali per tutti, soprattutto per i soci volontari, che spesso non sono a contatto diretto con le realtà. Speriamo di poter mantenere questi incontri, e anche di incrementarli per rendere sempre più viva la partecipazione.

Il Coordinamento servizi si è trovato in media ogni settimana. Questo organo operativo, formato da tutti i responsabili dei servizi, con il supporto della consulente esterna e coordinato dal Direttore CVL, ormai è una realtà consolidata che funziona molto bene e traduce in concreto le linee guida del CDA, oltre che suggerire e proporre progettazioni nuove.

3.4 PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si allega la struttura organizzativa che il CDA ha deliberato ad **aprile 2015** per dare modo di comprendere la reale organizzazione della cooperativa CVL:



“...Chi fa cosa”...

Cosa	Chi se ne occupa
GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI - STRATEGIE POLITICHE – LINEE GUIDA – CONTROLLO AMMINISTRATIVO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RESPONSABILE PERSONALE	PRESIDENTE
GESTIONE DELLA RETE DEI SERVIZI E CONTROLLO ANDAMENTO SERVIZI	DIRETTORE (su linee guida del consiglio di amministrazione)
CONDUZIONE – GESTIONE COORDINAMENTO SERVIZI	DIRETTORE
D. lgs 81 – PRIVACY- AUTORIZZAZIONE FUNZIONAMENTO – ACCREDITAMENTO SERVIZI	DIRETTORE
FORMAZIONE	DIRETTORE/Consulente esterno
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	PRESIDENTE e/o COORDINATORE
PREVENTIVI/CONSUNTIVI	DIRETTORE + RESPONSABILE SERV
PROGETTO SERVIZIO - GEST. TECNICA-ORGANIZZATIVA	RESPONSABILI DEL SERVIZIO
QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE	COORDINAMENTO
PROGETTUALITA' INTEGRATA	COORDINAMENTO/Consulente esterno
GESTIONE QUOTIDIANA DEI SERVIZI IN TUTTI GLI ASPETTI (gestione risorse umane, attività, organizzazione, formazione trasversale, rapporti con le famiglie...)	COORDINAMENTO/CONSULENTE ESTERNO
PAGHE, CONTRATTI, CONTABILITA'	RESP. AMMINISTRATIVO
MANUTENZIONI	MANUTENTORE volontario

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Agli amministratori spetta la gestione economica e finanziaria dell'impresa, i criteri di erogazione dei servizi, le scelte politiche e strategiche, la cura del personale e tutto ciò che attiene alla gestione dei servizi e dell'intera cooperativa.

Il CDA delibera ed esprime parere in merito ai seguenti documenti:

- Regolamento dei Servizi
- Progetti Tecnici e Relazioni Finali annuali dei Servizi
- Preventivi e Consuntivi Economici annuali dei Servizi
- Regolamento per i dipendenti

- Progetto e Consuntivo della Cooperativa
- Compreso il Piano delle Attività Straordinarie /Progetti Speciali

Il CDA decide in merito:

- Definizione e destinazione dei budget
- Acquisto materiale tecnologico
- Manutenzioni straordinarie
- Piano Formativo annuale
- Determinazione degli stipendi
- Gestione dei problemi contrattuali

Il CDA inoltre dispone in merito ai seguenti argomenti:

- Privacy
- D. lgs 81/2008 – sicurezza sul lavoro
- Questionari alle famiglie ed operatori
- Legge 231/2001

PRESIDENTE

E' il legale rappresentante della cooperativa, ad egli compete:

- I rapporti Istituzionali e la rappresentanza della cooperativa
- La stipula dei tutti i contratti, patti, protocolli o altri documenti che riguardino accordi con terzi (sia per i servizi sia per la cooperativa)
- L'avvallo di spese riguardanti l'acquisto di beni e/o di servizi, ove non vi siano tempi necessari per la decisione in CDA
- La gestione dei problemi contrattuali, e di relazione con/fra i dipendenti
- La selezione del personale tramite colloquio (in collaborazione col coordinatore sociale ed il responsabile del servizio)
- Responsabilità della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro e dei controlli sanitari

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

E' nominato dal CDA ed è responsabile delle attività e dell'organizzazione del servizio di riferimento.

Al Responsabile del servizio spetta:

- L'organizzazione tecnica del servizio
- La Rendicontazione periodica del servizio (presenze, debito informativo vs asl / altri)
- La stesura del Regolamento
- La stesura dei Progetti tecnici annuali
- La stesura della relazione di fine anno (consuntivo tecnico)
- La stesura dei consuntivi economici (in collaborazione col coordinatore sociale)
- L'adempimento di tutto quanto previsto dalla normativa nei confronti dell'ASL, su delega specifica del Presidente

Il Responsabile decide in merito a:

- La stesura del mansionario relativo al servizio e delle procedure organizzative
- La selezione del personale in accordo con l'equipe di selezione
- L'acquisto del materiale di consumo
- L'attuazione di piccole manutenzioni
- Partecipa alla stesura del regolamento per i dipendenti

Il Responsabile propone:

- Il preventivo del servizio in collaborazione con il coordinatore
- Il budget annuale di spesa ivi compresi quelli concernenti i progetti speciali / attività straordinarie

Il Responsabile è tenuto a:

- Riferire in merito al proprio servizio al Direttore CVL;
- Ordinare ed acquistare il materiale per le attività e mantenimento delle scorte
- Acquistare i beni e servizi (tecnologici ed alto...) autorizzati dal CDA

- Seguire i processi relativi alle manutenzioni straordinarie autorizzate dal CDA (in collaborazione con il manutentore della cooperativa)

IL COORDINAMENTO

E' un organismo tecnico composto dai responsabili dei servizi e coordinato dal Direttore sociale della cooperativa. Il coordinamento non ha funzioni decisorie se non per mandato del CDA, ma di raccordo e scambio fra i servizi nonché di sviluppo delle attività dei servizi e delle offerte della cooperativa.

Il Coordinamento in forma allargata, ovvero alla presenza di tutti gli operatori dei servizi coinvolti, si definisce EQUIPE INTEGRATA.

Al Coordinamento compete:

- La gestione complessiva dei servizi (personale compreso) nelle problematiche quotidiane
 - La predisposizione e la stesura dei questionari annuali
 - La predisposizione del piano delle attività straordinarie /progetti speciali annuali
 - La predisposizione del piano formativo annuale

IL DIRETTORE CVL

E' nominato dal consiglio di amministrazione. Le sue funzioni sono di direzione generale e "supporto" ai servizi della cooperativa; assieme al CDA ed ai Responsabili dei servizi cura gli aspetti "trasversali" della cooperativa, salvaguardando la visione di insieme dell'intera impresa sociale. E' il filo conduttore che attraverso tutta la cooperativa, per una visione d'insieme. Coordina il Coordinamento dei servizi, e i responsabili dei servizi riferiscono a lui in ordine gerarchico.

Al Direttore spetta:

- La definizione dei Preventivi dei servizi della cooperativa in collaborazione con il Responsabile del servizio e l'impiegata amministrativa
- L'elaborazione dei Consuntivi economici in collaborazione col Responsabile del servizio e l'impiegata amministrativa
- Lo svolgimento delle pratiche di Autorizzazione al Funzionamento e di Accreditamento dei servizi
- La conduzione, il monitoraggio e controllo delle funzioni generali e quotidiane della Cooperativa e dei servizi
 - La valutazione dei Responsabili dei servizi
 - La responsabilità del sistema informatico della Cooperativa.

Il Direttore è referente:

- Istituzionale per la cooperativa e cura i rapporti con le istituzioni, su mandato del consiglio di amministrazione.

Il Direttore è referente e cura gli aspetti organizzativi dei seguenti temi:

- Formazione
- D. lgs 81/2008 sulla sicurezza e controlli sanitari
- Legge 196/2006 sulla privacy
- Legge 231/2001
- Stesura ed invio dell'OdG e dei verbali del e per il CDA della cooperativa (in collaborazione col Commercialista
 - Conduzione del CDA in collaborazione con il Commercialista

Il Direttore coadiuva i responsabili dei servizi sui seguenti aspetti:

- Definizione dei budget annuali
- Stesura dei contratti
- Acquisto di beni e/o servizi autorizzati dal CDA
- Assunzione dei dipendenti (insieme al presidente)

Il Direttore convoca e conduce il Coordinamento, e attua le decisioni concordate in merito alla conduzione della quotidianità, nel rispetto delle linee guida del Consiglio di Amministrazione.

IL CONSULENTE

All'interno di un'organizzazione complessa, avere uno sguardo dall'esterno diviene importante per poter sempre meglio migliorarsi e prospettare il futuro. A questo proposito il consulente esterno:

- Affianca il Direttore nella gestione generale della cooperativa;
- Sonda con i responsabili dei servizi lo stato di benessere all'interno delle varie equipe;
- Si occupa di selezione del personale;
- Raccoglie e progetta la formazione aziendale
- Riferisce al Direttore e al Consiglio di Amministrazione in merito alle possibili migliorie organizzative.

II RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Si prende cura dei seguenti aspetti:

- Referente della gestione delle paghe e tenuta dei registri presenza
- Ammissioni e le dimissioni dei dipendenti
- Gestione dei conti economici dei diversi servizi
- Pagamenti e fatturazione
- Definizione dei Preventivi e dei Consuntivi in collaborazione con il Direttore ed i responsabili dei servizi
- Aspetti burocratici della cooperativa
- Tutto ciò che attiene alla sfera contabile ed amministrativa dell'impresa.

IL MANUTENTORE

- cura ed esegue le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei servizi in prima persona o individuando i fornitori adeguati ove necessario
- cura ed esegue la manutenzione degli automezzi in prima persona o individuando i fornitori adeguati
- è responsabile della tenuta del registro di manutenzione degli automezzi e delle sedi dei servizi

3.4.2 STRATEGIE E OBIETTIVI

Per gli obiettivi e le strategie si rimanda all'allegato di dettaglio dove sono presenti tutte le attività svolte.

In particolare vorremo sottolineare lo spirito e la vision con cui raggiungiamo gli obiettivi prefissati:

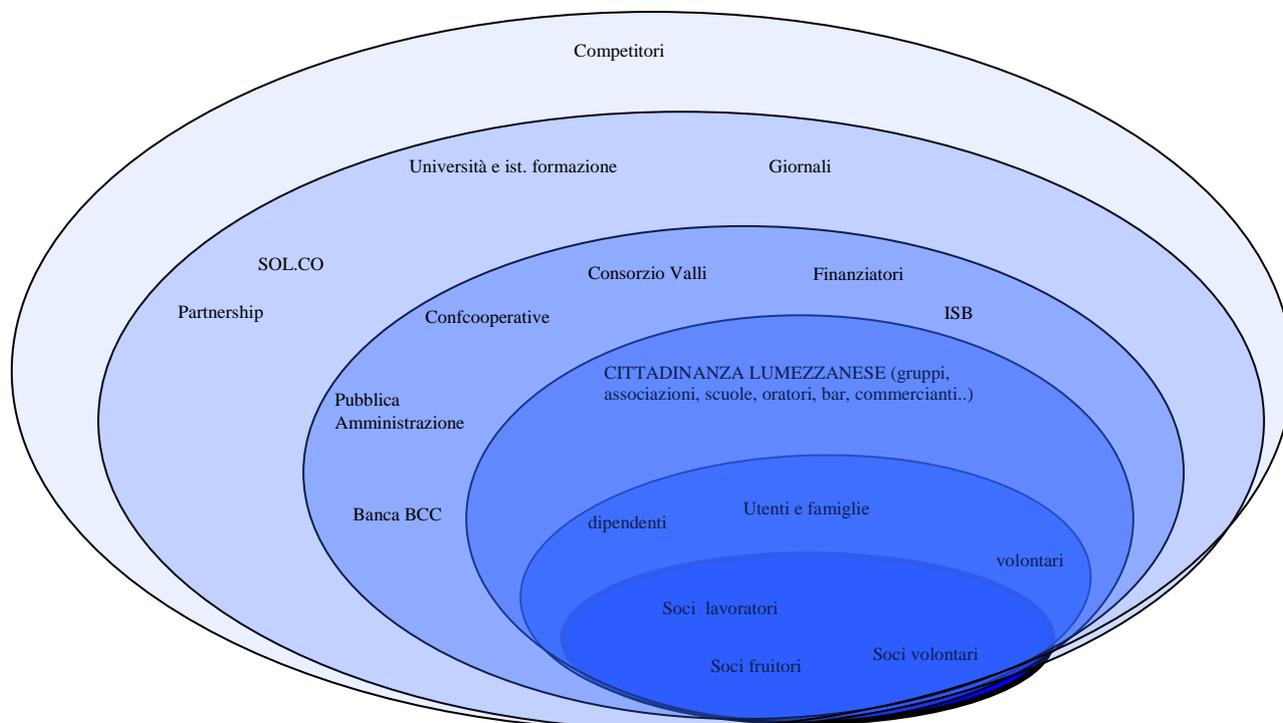
- Essere risorsa: è importante che la società veda, respiri e viva la disabilità come risorsa importante per la comunità stessa. I servizi diventano "servizi aperti", "servizi di comunità". Stare con una persona disabile può essere davvero terapeutico per chi ci sta.
- Essere aperti: creare rete, legami nuovi, aperti alle proposte, a sperimentare, nella convinzione che nulla è immobile, ma tutto si evolve sia bisogni che risposte.
- Essere "il sale della terra": aperti ad accogliere.... Ma anche stimolanti, propositivi, coinvolgenti
- Essere comunità: non siamo "altro" dalla comunità in cui viviamo; siamo comunità, facciamo comunità, vogliamo essere comunità, con gli stessi diritti e doveri di tutti quelli che ci vivono. Senza vantaggi, ma con il giusto riconoscimento del nostro valore come persone al di là delle difficoltà personali.

In sintesi riportiamo alcuni obiettivi generali.

	Strategia	Obiettivi operativi	Risultati ottenuti
Organizzazione interna CVL	Mantenimento assetto funzionale interno	1. incontri coordinamento 2. incontri tra cda e coordinamento 3. introduzione sistema di valutazione personale	1. raggiunto 2. raggiunto 3. raggiunto: tutti i dipendenti sono stati valutati. Effetto molto positivo

		4 Cambio responsabili	4. rotazione tra le due responsabili servizio aap e cse.
Studio e realizzazione di nuove unità di offerta	Creare una rete allargata di servizi per rispondere alle nuove esigenze emergenti	1. servizi specialistici e di integrazione 2. grest estivi per minori 3. evoluzione spazio per adolescenti (vedi descrizione successiva) 4. spazio forma: unità di offerta per minori	1. Ancora in standby 2. raggiunto: con le parrocchie, volontari e 3 professionisti abbiamo inserito 15 ragazzini disabili 3. raggiunto: quest'anno fatto in collaborazione con coop il Mosaico e coop. Gaia 4. partita in maniera sperimentale e finanziata in parte da bando fondazione comunità Bresciana
Progetto di vita autonoma: inter-area	Offrire la possibilità di vita autonoma per soggetti in gradi di autodeterminarsi	1 continuazione progetto co-housing insieme con Parrocchia e coop Gaia	1 raggiunto: le due persone continuano l'esperienza e sono state inserite nella continuazione della sperimentazione ministeriale.
Iniziative sul territorio e oltre	<ul style="list-style-type: none"> - Comprare 4 mezzi per il trasporti di persone con disabilità - Flash mob rete dei servizi - Consegna donazione nelle Marche 	<ul style="list-style-type: none"> 1 raccolta fondi 2 acquisto mezzi 3 inaugurazione 4 realizzazione flash mob a brescia. 5 Due giorni nelle marche per consegnare donazione 	<ul style="list-style-type: none"> 1 raggiunto: sono stati raccolti quasi la totalità dei costi previsti 2 sono stati acquistati 4 mezzi più uno finanziato a posteriori 3 raggiunto: inaugurazione aperta alla comunità di tutti i mezzi della cooperativa 4 raggiunto: in piazza duomo con la rete dei servizi 5 Raggiunta: un gruppo di persone sono scese nelle Marche e hanno consegnato la donazione che la cooperativa ha fatto all'associazione colpita dal terremoto.
Aumentare la capacità comunicativa interna ed esterna	Rendere l'informazione più fruibile e condivisa	<ul style="list-style-type: none"> 1 utilizzo mezzi di comunicazione tradizionale 2 comunicazioni interne 3 utilizzo sistemi informatici 	<ul style="list-style-type: none"> 1 raggiunto: articoli su più quotidiani 2 solo in parte: la comunicazione diviene difficile, soprattutto spiegare i passaggi che portano a determinate situazioni non è semplice. 3 solo in parte: implementazione pagina facebook; rivisitazione del sito necessaria ma non ancora attuata

4. Portatori di interessi



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni	
	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Continuamente da curare ed informare: a volte complicata la comunicazione
Soci lavoratori	Sono in continua crescita; segno di una presa in carico sempre più consapevole
Soci volontari	A volte un po' distanti, ma fondamentali. Da implementare come ricchezza interna
Soci fruitori	Fondamentali per ricordarci sempre il perché siamo nati
Lavoratori non soci	Offrono qualità ai servizi: rapporti chiari e professionalmente corretti
Fruitori	"cartina di tornasole" per il nostro operato: rapporti buoni e sempre da costruire
volontari	L'Associazione Il Delfino è fondamentale: ottimi i rapporti sia istituzionali che operativi.

Portatori di interesse esterni	
	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>Progettazioni congiunte per servizi sperimentali. Fare "rete" reale</i>
<i>Consorzi territoriali</i>	<i>Possibilità di incontro-scambio di esperienze - conoscenze con le altre realtà cooperative. Partecipazione attiva nel direttivo del Consorzio.</i>
<i>BCC</i>	<i>Rapporto che si consolida via via - disponibilità concedere un mutuo a tasso agevolato</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Rapporto sereno e di collaborazione, tesa a costruire qualcosa di prezioso e duraturo: la Nuova sede nasce da una progettazione congiunta</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Iniziative culturali - iniziative ludiche e socializzanti - la vera integrazione sociale avviene al suo interno</i>
<i>Donatori</i>	<i>Quest'anno più che mai saranno fondamentali visto gli investimenti sostenuti. Speriamo che la loro voglia di starci vicino sia sempre la stessa.</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>Ottimo il rapporto che ci lega - strumento efficace e diretto di conoscenza delle proposte</i>
<i>gruppi - associazioni - oratori</i>	<i>Parte della comunità che con noi da anni lavora per rispondere al meglio ai bisogni di integrazione delle persone</i>
<i>Confcooperative Brescia</i>	<i>Associazione di categoria - consulenza finanziaria e programmazione interventi a livello generale. Programmazione congiunta area disabilità su tematiche generali.</i>
<i>SOL.CO Brescia</i>	<i>La cooperativa affida alcuni servizi al consorzio - importante riferimento aggregativo/ politico/ amministrativo</i>
<i>Scuole Lumezzanesi</i>	<i>Percorsi formativi congiunti volti alla conoscenza del mondo della disabilità, come risorsa e non come limite</i>
<i>università</i>	<i>Collaborazione per tirocini formativi di studenti che si avvicinano al mondo della disabilità</i>

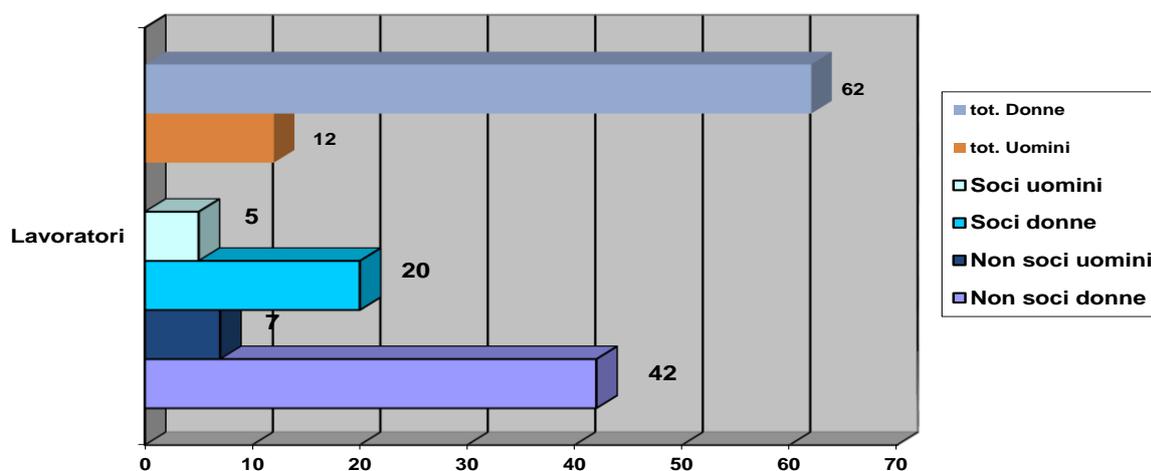
5 Relazione sociale

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori riguardanti i portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 LAVORATORI

Soci e non soci

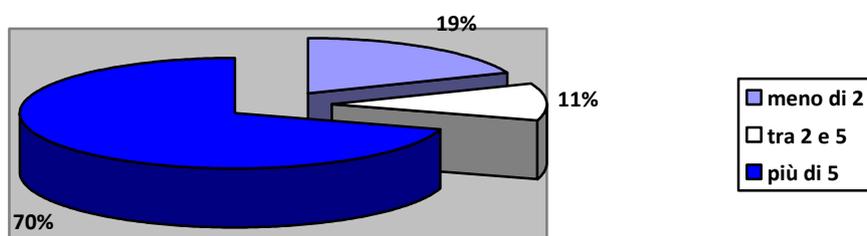
Il totale dei lavoratori è: 74



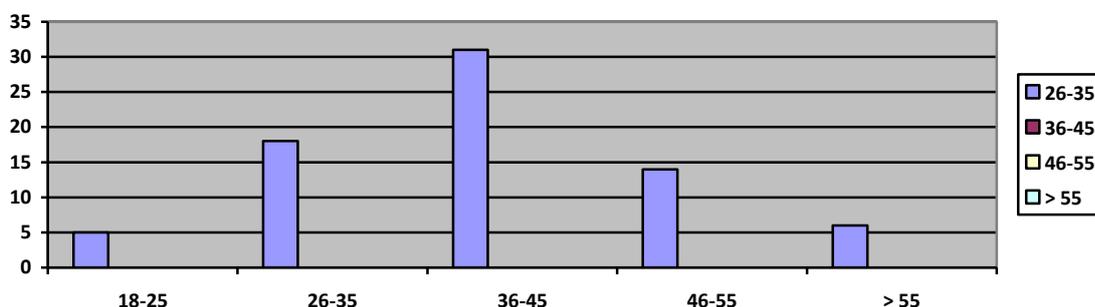
Da segnalare che nel 2017: :

- le assunzioni effettuate nel 2017 sono state 16;
- le dimissioni sono state 3; 12 sono le cessazioni di rapporti a termine;
- gli operatori in forze sono 74, con 62 dipendenti a tempo indeterminato e un monte ore settimanale complessivo di 1854
- le maternità sono attualmente 3.

Anzianità di lavoro

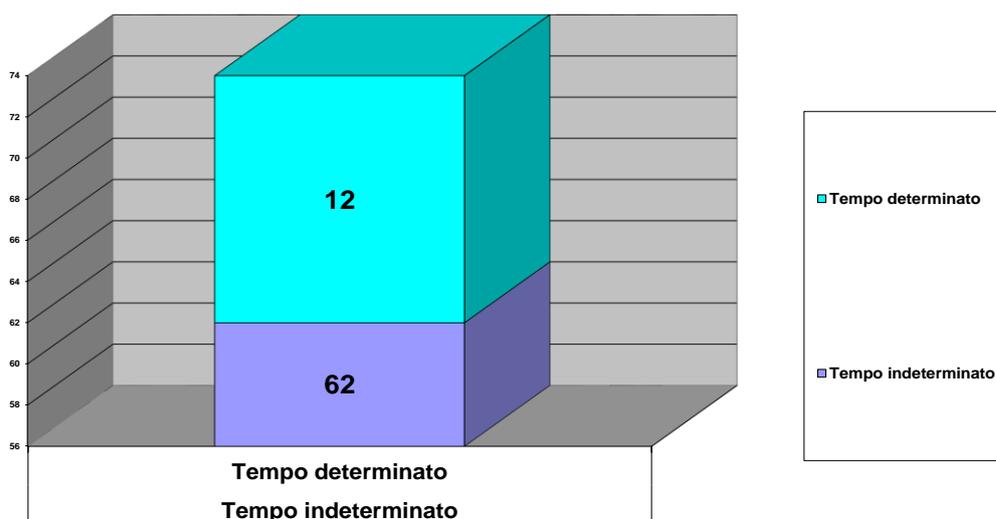


Classi di età



Sottolineiamo come la maggior parte del personale rientra nella fascia d'età tra i 36 e i 45 anni: personale maturo e con esperienza, motivato.

Rapporto di lavoro



La cooperativa cerca di dare stabilità alla condizione lavorativa dei propri dipendenti, non solo nel rispetto del contratto nazionale delle cooperative, ma nella convinzione che la qualità del lavoro prodotto è superiore se le condizioni di lavoro sono più favorevoli.

E' per noi importante la risposta ai bisogni dei soggetti disabili e delle loro famiglie: bisogna avere molta serenità e professionalità! Una condizione di lavoro stabile facilita queste qualità.

Sempre più, purtroppo, la cooperativa è costretta ad adeguare il personale sulla scorta degli standard regionali e sulla presenza dell'utenza comportando, in alcune situazioni, la riduzione dell'orario dell'operatore.

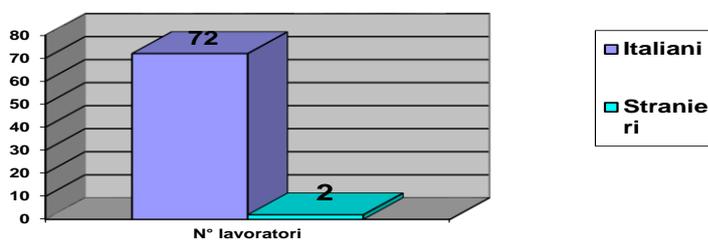
Titolo di studio

Titolo di studio	n	%
Medie inferiori	1	1,35
Medie inferiori + qualifica	2	2,70
Media inferiori + qualifica ASA	10	13,52
Medie inferiori + qualifica OSS	7	9,45
Medie superiori	12	16,22
Medie superiori + qualifica	1	1,35
Medie superiori + qualifica ASA	3	4,05
Medie superiori + qualifica OSS	4	5,41
IAL CISL	6	8,11
LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO (4 ANNI)	14	18,92
LAUREA NUOVO ORDINAMENTO (3 ANNI)	14	18,92

Livello contrattuale

	C	D	E
Lavoratori	42	25	7
Perc. sul tot. dei lavoratori	56,76%	33,79%	9,46%

Cittadinanza



Formazione

Titolo	Servizi	Partecipanti	Ore corso	Ore tot	Finanziate Cvl
Problematiche psicopatologiche e comportamentali nella disabilità intellettiva	CSS (tutti gli operatori)	14	12	168	
Formazioni individuali brevi su diversi temi: -sport, autismo e disabilità (2 per. per 10 ore); - problematiche connesse comportamenti auto ed etero aggressivi (14 per 3 ore) -valutazione psichiatrica (1 per per 10 ore) La famiglia nei servizi per disabili (1 per per 9 ore)	CSS Operatori	14		81	
Convegno nazionale qualità vita persone disabili (16 ore) Partecipazione a rete servizi (6 ore)	CSS responsabile	1	22	22	
Il rinforzo non contingente attraverso l'uso del behavioral skills training	CDD (tutti gli operatori)	14	12	168	100%
Supporto-supervisione al gruppo equipe (2 incontri con Graziella)	CDD (tutti gli operatori)	14	6	84	100%
Formazioni individuali su diversi temi: -sport, autismo e disabilità (1 pers x 10 ore) -video modeling (2 per x 4 ore); -disfagia (2 pers x 8 ore) -insegnare a comunicare livello avanzato (1 pers x10 ore) -stimolazione basale (era andata individualmente a mantova a gennaio 2017 non c'era ancora l'idea di farla in cvl) (1 pers x22 ore) -responsabile attività assistita con animali (1 pers x 40 ore)	CDD operatori (formazione sostenuta solo in parte dalla coop.)	8		106	50%
Partecipazione ai sottogruppi della RETE dai temi: - famiglie (1 oxt X 5 incontri da 2 ore) - inclusione sociale (1 ox+1 ccor x 5 incontri da 2, ore) - sport e eventi (1 ox x 5 incontri da 2 ore) - fragili e invecchiamento (1 ox x 5 incontri da 2 ore) - assemblea (1 coor x 5 incontri da 3 ore)	CDD operatori +Coordinatrice	5	15	65	100%
Formazione brevi , convegni	CDD coordinatrice	1	16	16	50%
		71		710	

TOT. ORE EROGATE: 710

Da specificare che la formazione in sottogruppi e d equipe e a totale carico della cooperativa, mentre i corsi individuali, vengono valutati in base alle tematica: in ogni caso ogni dipendente ha un budget annuo da spendere per la formazione e, se in orario di lavoro, il riconoscimento delle ore lavorate.

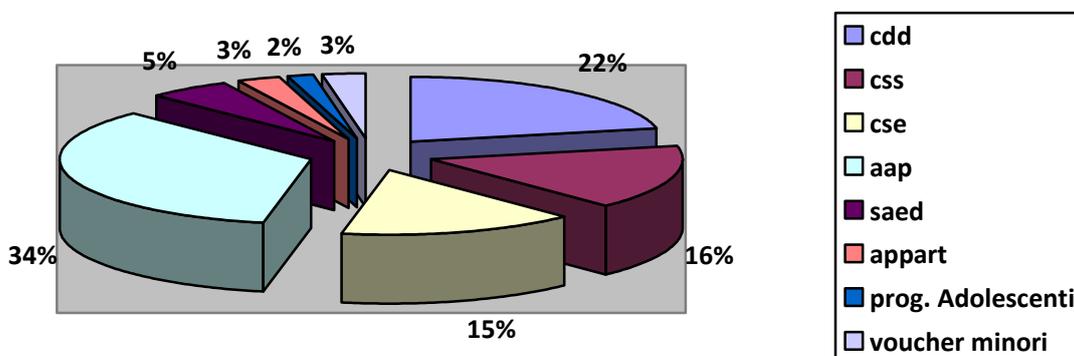
Mutualità

Non esistono ristorni di nessun tipo per i soci.

Per tutti i soci lavoratori, è possibile chiedere più di una volta, nel corso del rapporto di lavoro, l'anticipo del TFR.

5.2 FRUITORI

Attività



Disabili fisici psichici e sensoriali 31.12.2017

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
CDD Il Cammino	via S. Filippo neri 158	24	Centro diurno disabili per persone gravi e gravissime, con un alto carico assistenziale. Mensa e Servizio Trasporto presenti. aperto 230 giornate annue dal lunedì al venerdì. Attività educative interne (laboratori) e sul territorio (di integrazione sociale). Iscrizione con pagamento di una retta mensile	Diurno
CSE	Via padre bolognini 50/c	17	Centro socio educativo per disabili con gravità medio-grave, medio e medio-lieve, con carico assistenziale leggero. Servizio derivato dalla trasformazione del vecchio SFA. Mensa e trasporto presenti da	Diurno

			<p>progetto ma non ancora avviati. Aperto 47 settimane annue dal lunedì al venerdì.</p> <p>Laboratori educativi interni per mantenimento abilità e rinforzo abilità latenti da spendere nella quotidianità.</p> <p>Attività sul territorio per l'integrazione sociale, anche con mansioni specifiche (attività socio occupazionali esterne). Iscrizione con pagamento di una retta mensile</p>	
CSS Memorial dr. Felice Saleri	via S. Filippo Neri, 158/a	18	<p>Comunità Socio Sanitarie da 10 e da 8 posti per persone con disabilità medio-grave e media, con sufficienti autonomie relazionali, e provenienti da tutta la provincia. Servizi Residenziali improntati su una filosofia familiare (non istituzionale). I soggetti mantengono i loro impegni sul territorio, chi al lavoro, chi negli altri servizi, chi in associazioni del territorio. Iscrizione con pagamento della retta mensile</p>	Residenza le
AAP	Sede legale della cooperativa: via padre bolognini 50/c	38	<p>Il servizio di assistenza all'autonomia personale si rivolge agli alunni in situazione di handicap iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, statali, comunali e paritarie del territorio di Lumezzane.</p> <p>E' un servizio del Comune di Lumezzane che ne affida la conduzione, la progettazione e la verifica alla cooperativa sociale CVL.</p>	Territoriale
SAED	Domicilio interessati al progetto	6	<p>Il servizio assistenziale educativo domiciliare si rivolge a minori ed adulti in situazione di handicap che necessitano di interventi educativi nel contesto familiare, di integrazione sociale, di supporto all'autonomia personale e /o sociale e di sostegno alle loro famiglie.</p> <p>E' un servizio del Comune di Lumezzane che ne affida la conduzione, la progettazione e la verifica alla cooperativa sociale CVL.</p> <p>Il lavoro viene supportato attraverso gli incontri di équipe e le verifiche annuali con gli utenti, le loro famiglie e gli operatori socio- sanitari.</p>	Domiciliare

Progetto Adolescenti	Sede legale coop. CVL	2	Servizio sperimentale rivolto a ragazzi dai 14 anni ai 18. Attività educative/ricreative individuali e di gruppo, possibilmente fatte insieme con ragazzi pari età.	diurno
Progetti autonoma	vita via de Gasperi, 139 via s. Giovanni Battista,	3	Non è un servizio vero e proprio. La Cooperativa ha dato seguito ad un progetto di residenzialità comunitaria (css), permettendo ad un soggetto con buone autonomie di sperimentare la vita autonoma. Monitorato da un educatore per alcune ore della settimana, in soggetto vive da solo e sta imparando la conduzione di una casa, con ritmi di vita il più autonomi possibili. Mentre nel secondo caso, la realizzazione di un appartamento attrezzato per un co-housing che prevede per ora l'ingresso di una donna in carrozzina, ma in grado di autodeterminarsi e vivere un'esperienza di vita indipendente.	Residenzia le

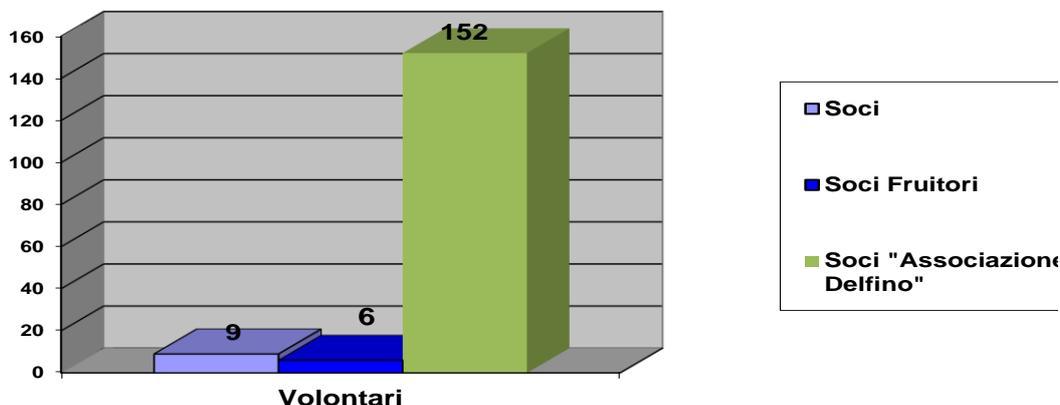
Totale persone disabili seguite: n°98, per un totale di 117 progetti attivi.

Si rimanda alle singole carte dei servizi le specifiche e le attività svolte all'interno dei servizi. Di seguito si trova una descrizione dettagliata delle attività ordinarie e straordinarie interne ed esterne ai servizi.

5.3 ALTRE RISORSE UMANE

5.3.1 VOLONTARI

Di seguito riportiamo la rete di volontariato che gira intorno alla nostra Cooperativa:



Ringraziamo l'associazione "Il Delfino" per il contributo veramente prezioso che ci dà ormai da anni.

5.3.2 TIROCINI FORMATIVI E STAGISTI

	Numero	Ente inviante	Attività svolta
	1	universita	e.p.
	1	IAL	e.p.
	1	asa	
extracurriculare	1	asa	Consorzio Valli

5.4 RETE SISTEMA COOPERATIVO

La Cooperativa si è dotata di un proprio Codice Etico nel rispetto della normativa 231. Nell'anima della Cooperativa non è mai stata importante la competizione sleale con altre cooperative del territorio, ma semmai l'appoggio delle stesse per sostenere l'azione cooperativistica sul territorio, nella comunità di appartenenza.

Siamo ancora soci sovventori della cooperativa sociale "L'Aquilone" con 50.000 € di capitale sociale.

Siamo soci del Consorzio Valli, del Consorzio Solco, di ConfCooperative Brescia.

5.5 RETI TERRITORIALI

ASSOCIAZIONI	Forme di collaborazione
Associazione "Il Delfino"	Sostegno e aiuto nelle attività ordinarie, trasporti, attività tempo libero, organizzazione di tre giorni

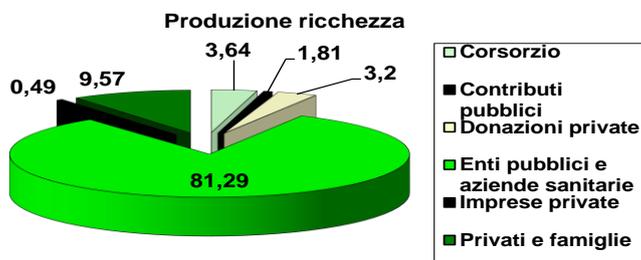
	<i>di vacanza, sollievo sul fine settimana, etc...</i>
<i>Associazione "Il Mondo In casa"</i>	<i>Gestione iniziative del parco "Caldera Virginio"</i>
<i>Club motori storici</i>	<i>organizzazione gara con vetture storiche</i>
<i>Gruppo Avieri Lumezzane</i>	<i>visita all'aeroporto di Ghedi con manifestazione frecce tricolori</i>
<i>Gruppo scout</i>	<i>attività di integrazione sociale all'interno del servizio, tramite attività relazionale/espressiva</i>
<i>G.A.I.M.</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Caritas</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Club alpino italiano (CAI)</i>	<i>organizzazione escursione in montagna</i>
<i>Associazione boccifila di Lumezzane</i>	<i>Attività di bocce integrata</i>
<i>Federazione Italiana Pesca Sportiva Lumezzane (FIPS)</i>	<i>partecipazione alla Gara di Pesca</i>
<i>Tennis club Lumezzane</i>	<i>corso e torneo di tennis</i>
<i>Gruppi Alpini Lumezzane</i>	<i>festa della solidarietà alpina con confezionamento di ulivi da vendere</i>
<i>Associazione Quelli della piazza</i>	<i>Organizzazione eventi musicali per il territorio</i>
ISTITUZIONI	
<i>Scuole primarie</i>	<i>attività espressive all'interno delle scuole finalizzate al contatto tra gli alunni e il mondo della disabilità vissuta come risorsa</i>
<i>Consulta sociale Comune di Lumezzane</i>	<i>partecipazione alla Consulta permanente</i>
<i>Azienda Albatros</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Fondazione Le Rondini</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Istituto statale di istruzione superiore "P.Levi"</i>	<i>partecipazione a gite scolastiche, attività sportive ed espressive congiunte</i>
<i>Oratori parrocchiali</i>	<i>attività di integrazione sociale</i>
<i>Cooperativa Il Ponte</i>	<i>Scambio esperienze e attività di confronto</i>
<i>Cooperativa La Futura</i>	<i>Scambio esperienze e attività di confronto</i>
<i>Cooperativa L'Aquilone</i>	<i>Organizzazione soggiorni congiunti</i>
<i>Cooperativa Il Mosaico</i>	<i>Progettazione servizi educativi congiunti</i>
<i>Cooperativa La Gaia</i>	<i>Progettazione servizi educativi congiunti</i>

Alcune di queste attività sono svolte da anni in collaborazione con le associazioni. Sono momenti ricreativi che creano un contatto tra la comunità lumezzanese e il mondo della disabilità: dove le diversità sono un valore che unisce, e non divide; dove la comunità si ritrova insieme per condividere un momento di festa, di gioia genuina.

La Cooperativa tiene in particolar modo a queste iniziative, e si augura che queste collaborazioni possano proseguire nel tempo.

6. Dimensione economica

6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE



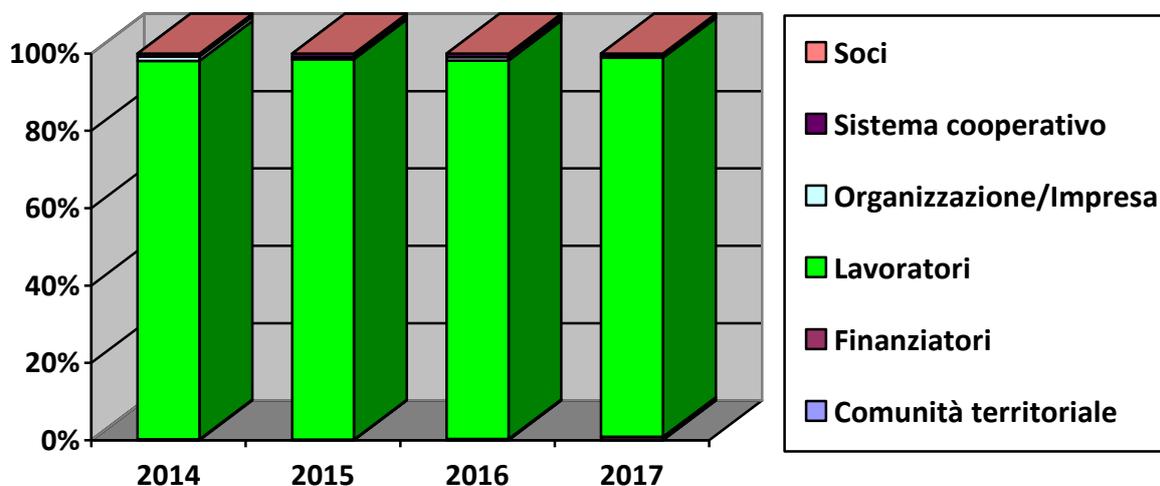
6.2 DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

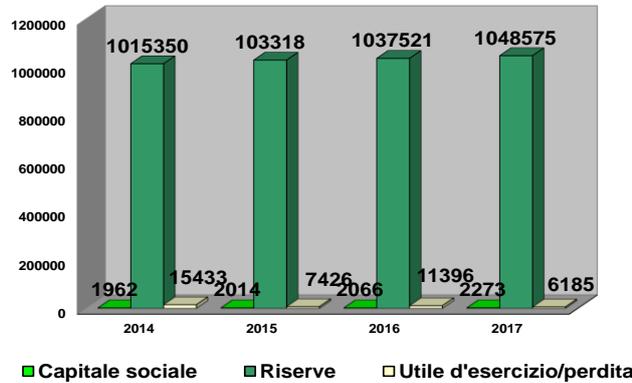
	2013	2014	2015	2016	2017
Comunità territoriale					
associazione il delfino	€ 3000	0	€ 1700	€ 1500	€ 1800
azienda speciale "le Rondini"		0			
Totale	€ 3000	0	€ 1700	€ 1500	€ 1.800
Organizzazione/Impresa					
Utile di esercizio/perdita	€ 42.065	€ 15.433	€ 7426	€ 11.396	€ 6.185,97
Totale	€ 42.065	€ 15.433	€ 7426	€ 11.396	€ 6.185,97
Finanziatori					
Finanziatori di sistema ed etici	€ 2319	€ 3354	€ 370	€ 2082	€ 9.668,41
Totale	€ 2319	€ 3354	€ 370	€ 2082	€ 9.668,41
Lavoratori					
Dipendenti soci	€ 407.793	€ 483.230	€ 496.898	€ 506.318	€ 556.193,51
Dipendenti non soci	€ 847.780	€ 817.041	€ 800.309	€ 761.949	€ 759.568,72
Occasionali		€ 3.676	€ 4690	€ 3.540	€ 5.437,50
Totale	€ 1.255.573	€ 1.303.947	€ 1.301.897	€ 1.286.785	€ 1.321.199,73

Sistema cooperativo					
Centrale cooperativa	€ 3743,61	€ 4.716,45	€ 3950,50	€ 3751,28	€ 3.886,39
Consorzi	€ 5696,34	€ 5.138,61	€ 8425,46	€ 5444,42	€ 4.770,62
Totale	€ 9.439,95	€ 9.855,06	€ 12375,96	€ 9.195,7	€ 8.657,01
Soci					
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
TOTALE	€ 1.312.396,95	€ 1.332.616,06	€ 1.323.768,96	€ 1.310.958,7	€ 1.347.511,12€

Distribuzione valore aggiunto nel tempo



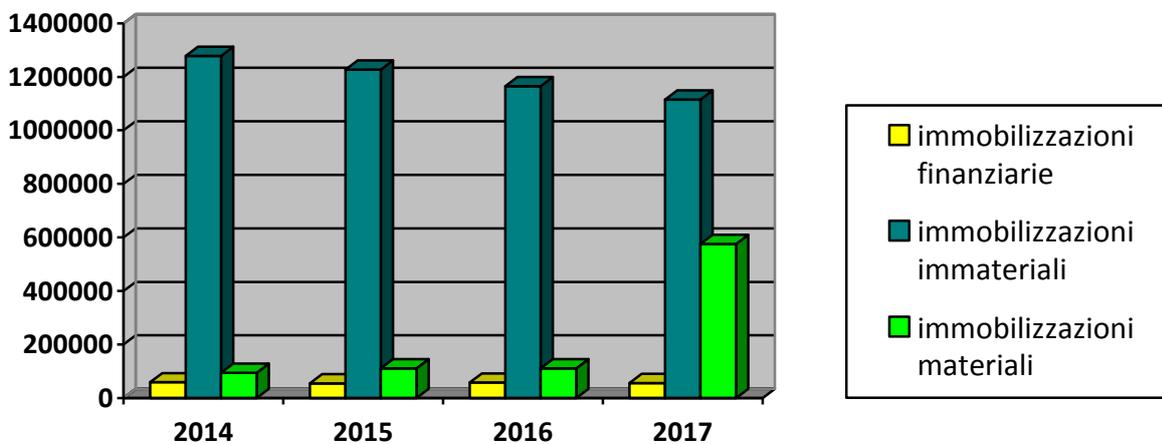
6.3 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE RICCHEZZA PATRIMONIALE



6.4 RISTORNO AI SOCI

Anche a seguito della normativa che prevedeva il ristorno ai soci, la Cooperativa non ha mai scelto di avvalersi di questa possibilità preferendo mettere a riserva gli utili nella convinzione che i soldi derivanti dall'attività della cooperativa, possano e debbano essere reinvestiti nella stessa per il bene delle persone disabili.

6.5 IL PATRIMONIO



Ringraziamo tutto coloro che, in maniera silenziosa, ci sostengono sempre donandoci contributi economici per noi sempre significativi, soprattutto in questo momento di difficoltà, dove il finanziamento pubblico sta venendo meno ad alcuni importanti appuntamenti. Grazie davvero per l'attenzione che ci dedicate.

7. Prospettive future

7.1 PROSPETTIVE COOPERATIVA

A livello consortile:

- mantenere la presenza all'interno del consorzio, anche se la situazione del consorzio prevede una riverifica complessiva degli obiettivi;

A breve termine:

- Trovare finanziamenti per sostenere le attività di sollievo che nel 2018 probabilmente non verranno più finanziate
- Ampliare la sperimentazione dello sport, coinvolgendo più bambini e più enti, ed allargare l'offerta alle famiglie
- Aprire la riflessione sul ruolo del socio lavoratore in cooperativa e cercare contemporaneamente soci volontari motivati.
- Gestire in economia i servizi attivi per una sempre migliore qualità contenendo i costi.
- consolidare il sistema organizzativo aziendale

A lungo termine:

- consolidare e implementare la vision dei servizi sulla disabilità
- unità d'offerta nuove e più elastiche
- Vision della cooperativa CVL: bene per tutti, bene per ognuno.

7.2 IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

In questo momento il bilancio sociale procede secondo i criteri stabiliti dalla normativa.

La speranza è quella di poter sempre più rendere questo strumento la "voce" degli stakeholders, raccogliendo da loro le proposte future.

Ci auguriamo che questo possa avvenire nel tempo.

8. ATTIVITA' ORDINARIE E STRAORDINARIE INTERNE AI SERVIZI

BILANCIO SOCIALE 2017

Sono le attività che danno la struttura ai servizi delineandone i contorni.

Sicuramente, quest'anno, un movimento importante è stata la ri-organizzazione dei coordinatori per i servizi AAP-SAED e CSE.

ATTIVITA'	SERVIZI PERSONE COINVOLTE	DESCRIZIONE	INDICATORE VALORE ATTESO	VALORE RAGGIUNTO NEL 2017	NOTE: CRITICITA' E/O AZIONI DI MIGLIORAMENTO
PROGRAMMAZIONE ORDINARIA	CDD <u>Persone iscritte</u> 22 persone FT 1 persona PT 1 persona PT inserita da sett.17 <u>Operatori</u> 1 Coordinatrice tp 2 OSS tp 1 ASA tp 1 Infermiere pt 1 Fisioterapista 1h 1 Educatrice parificata tp 6 Educatori professionali (2 tp e 4 pt) 1 Educatrice professionale e dramma terapeuta pt 1 addetta alle	Il C.D.D. fornisce assistenza continua ed interventi socio-sanitari-educativi-riabilitativi ad alto grado di integrazione mirati e personalizzati in coerenza con i bisogni della persona. Ad ogni persona sono proposte 10 attività settimanali secondo i progetti individualizzati di ciascuno (vedi Fasas). Le attività del 2017 sono state: Area cognitiva 1. Att. fotografia 2. Comunicazione Aumentativa Alternativa 3. Giornalino integrato con css-cse 4. Inglese 5. Scrittura creativa Area assistenziale e delle autonomie personali 6. Beauty integrato con cse 7. Cambi igienici 8. Idromassaggio 9. Assistenza durante il pranzo	Realizzazione del 90% delle attività e grado di soddisfazione degli utenti tra il buono e ottimo (misurabile attraverso colloqui individualizzati e valutazione della partecipazione).	Tutte le attività sono state realizzate con buona continuità, unica attività che è stata sospesa è stata il laboratorio del pane a causa di motivi di salute e organizzativi dei proprietari del laboratorio. Negli ultimi mesi dell'anno invece è stata introdotta una nuova attività, il baskin (sarà poi da valutare come andamento nel 2018)	Attraverso i questionari di soddisfazione, la valutazione degli operatori e delle equipe appositamente dedicate alla ri-programmazione per il 2018 saranno messi in atto i seguenti miglioramenti: -mantenere lo standard fino ad ora raggiunto rispetto alle attività soprattutto quelle di carattere assistenziale ma potenziare molto le attività di carattere inclusivo(svolte sia all'esterno ma anche all'interno del servizio) - sospensione di due attività che per motivi differenti non trovavano più spazio nella programmazione (laboratorio del pane, musicale) - aumentare il tempo dell'attività (inizio 9:30 anziché 10) riducendo i tempi informali comuni

<p>PROGRAMMAZIONE ORDINARIA</p>	<p>pulizie (5 ore)</p>	<p>10. Igiene orale Area sensoriale, senso-motoria, percettivo-motoria, motoria 11. Att. con asini 12. Baskin integrato con Rete 13. Falegnameria 14. Motoria in palestra integrata con css 15. Movimentazione 16. Movimentazione con fisioterapista 17. Piscina 18. Riciclo 19. Stimolazione basale 20. Uscita camminata Area apprendimento e applicazione delle conoscenze 21. Aba-teacch 22. Apparecchiaggio 23. Culinaria 24. Domestica 25. Pc Area della relazione e dei processi comunicativi 26. Coro integrato con cse-css 27. Drammaterapia 28. Espressiva 29. Musicale 30. Relazionale Area delle abilità sociali e dell'integrazione sociale 31. Bar 32. Biblioteca 33. Bocce 34. Laboratorio del pane 35. Uscita spesa</p>			<p>-aggiunta di un supporto per l'attività di coro (musicista esterno che coordini le voci) -continuare la partecipazione agli eventi proposti dalla rete dei cdd e delle css -introdurre all'interno dell'equipe l'operatrice addetta alle pulizie che ora ha conseguito il titolo ASA e amplia il suo orario facendo sostituzioni sulle assenze degli operatori</p>
---------------------------------	------------------------	---	--	--	---

<p>PROGRAMMAZIONE ORDINARIA</p>	<p>CSE Centro Socio Educativo <u>Persone iscritte:</u> 9 persone iscritte a tempo pieno e 8 persone iscritte part time. <u>Operatori</u> 1 Coordinatrice pt 3 Operatori Socio Educativo</p>	<p>36. Animazione chiosco (giu-set)</p> <p>Il CSE offre interventi socio educativi e socio animativi mirati e personalizzati, articolati in un P.E.I. (progetto educativo individualizzato) per ogni ospite disabile. Le attività riguardano l'autonomia personale, la socializzazione, il mantenimento delle abilità acquisite, lo sviluppo delle abilità, la socializzazione e il coinvolgimento della collettività.</p> <p>Il Servizio prevede due aree d'intervento: MANTENIMENTO: per il mantenimento delle abilità SVILUPPO: per lo sviluppo delle abilità (2 anni di permanenza)</p> <p>Le attività sono proposte tenendo conto delle esigenze, degli interessi e delle scelte di ogni singola persona. Nel 2017 sono state proposte: Area cognitiva</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazione settimanale 2. Giornalino integrato con cdd-cse 3. Computer 4. Lettura in biblioteca 5. ABC <p>Area motoria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Corso di tennis (gestito e promosso dall'Associazione Dilettantistica Tennis Club Lumezzane) 2. Bocce 3. Attività motoria (prevede la consulenza di un fisioterapista) <p>Area dell'autonomia personale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cura di sé (integrata con il cdd) 	<p>Realizzazione del 90% delle attività e grado di soddisfazione degli utenti tra il buono e ottimo (misurabile attraverso colloqui individualizzati e valutazione della partecipazione).</p>	<p>In generale sono state attivate tutte le attività . solo l'attività di ABC che per problemi organizzativi è stata proposta in maniera discontinua. Positive sono state tutte le attività di integrazione sociale e che saranno da incrementare nel prossimo anno.</p>	<p>Il CSE ha vissuto cambiamenti organizzativi importanti dovuti al cambiamento di responsabile e al cambiamento dell'equipè che negli ultimi mesi del 2017 ha dovuto conoscersi e iniziare a lavorare insieme. Siamo all'inizio di questo percorso e sicuramente il lavoro iniziato dovrà proseguire nel 2018.</p> <p>Per il prossimo anno vorremmo mantenere le attività fino ad ora attuate, soprattutto quelle a valenza inclusiva che permettono di attivare le risorse dei ragazzi iscritti al CSE.</p> <p>Nel 2018 verrà aggiunto un supporto per l'attività di coro (musicista esterno che coordini le voci).</p>
---------------------------------	--	---	---	--	---

<p>PROGRAMMAZIONE ORDINARIA</p>		<ol style="list-style-type: none"> 2. Attività domestiche 3. Cucina 4. Gestione degli ambienti 5. Compiti settimanali (preparare il caffè, curare le piante, apparecchiare e sistemare la sala da pranzo, servire i pasti, ritirare la posta...) <p>Area emotivo-relazionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto "Chi sono, il mio corpo le mie emozioni" 2. Colloqui individuali mensili con l'operatore di riferimento 3. Teatro (integrata con cdd e css) 4. Attività musicale 5. Coro <p>Area dell'integrazione sociale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività con le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Superiori 2. Uscite-gite 3. Attività in collaborazione con le Associazioni del territorio 4. Uscite-gite 5. Momenti ludico-ricreativi 6. Inserimenti individualizzati in associazioni/gruppi 7. Animazione del parco Caldera Virginio Lumezzane <p>Area dell'autonomia sociale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza del territorio 2. Conoscenza e uso del denaro 3. Spesa <p>Area tecnico manipolativa-occupazionale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di pittura su vetro 2. Decoupage su stoffa 			
-------------------------------------	--	--	--	--	--

		<ol style="list-style-type: none"> 3. Falegnameria 4. Ricamo 5. Mosaico 6. Giardinaggio/cura del parco 7. Gestione del chiosco del Parco Caldera Virginio Lumezzane 8. Tirocini socio occupazionali esterni: attività occupazionali individualizzate in contesti esterni 			
	CSS Memorial dr. Felice Saleri A e B <u>Persone iscritte</u> Inserite 10 persone in CSSB e 8 persone in CSSA (durante l'anno c'è stata una persona ammessa e dimessa e un'ulteriore ammissione) <u>Operatori</u> 1 Coordinatrice tp 2 OSS pt 4 ASA tp 1 Infermiere pt 5 Educatori professionali pt	Le CSS Memorial dr. Felice Saleri A e B forniscono assistenza continua ed interventi socio-sanitari-educativi-riabilitativi ad alto grado di integrazione mirati e personalizzati in coerenza con i bisogni della persona. Per ogni persona inserita è proposta una programmazione personalizzata che varia in base a: bisogni educativi e assistenziali, bisogni sanitari, gestione del tempo libero, attività occupazionali, socio-occupazionali e di volontariato. Le attività del 2017 sono state: Area cognitiva <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di PC; 2. Giornalino integrato con cdd-cse Area assistenziale e delle autonomie personali <ol style="list-style-type: none"> 3. Attività quotidiane in sostegno /sostituzione durante le docce, i momenti igienici, la somministrazione dei farmaci, e tutto ciò che ruota intorno alla vita della persona nella sua quotidianità ,compresa 	Realizzazione del 90% delle attività e grado di soddisfazione degli utenti tra il buono e ottimo (misurabile attraverso colloqui individualizzati e valutazione della partecipazione).	Nel 2017 la programmazione ha avuto un buon flusso continuo tranne l'attività di cucina che è stata sospesa nel primo semestre.	La criticità della CSS è senz'altro quella di riuscire a garantire la mole di attività previste nella programmazione settimanale. Per questo motivo i volontari dell'ass. Il Delfino svolgono un'azione fondamentale in sostegno della gestione del tempo libero e delle attività in programmazione. I questionari di soddisfazione somministrati ad utenti, familiari, operatori e volontari evidenziano buon impegno nella prosecuzione del trand operativo nelle CSS. Relativamente al personale operante in CSS c'è da dire che è stato un anno denso di cambiamenti, di assenze per malattie (molto prolungate) ma anche di nuovi arrivi molto funzionali per l'assetto delle CSS. Brunella Bregoli è andata in pensione a novembre 2017, Assunta Zannone, dopo molti mesi di malattia è stata spostata al CSE (le è stato proposto e lei ha

<p>PROGRAMMAZIONE ORDINARIA</p>		<p>L'organizzazione del tempo libero della persona;</p> <p>4. Cambi igienici per chi necessita;</p> <p>Area sensoriale, senso-motoria, percettivo-motoria, motoria</p> <p>5. Att. con asini presso cascina Valsorda di Concesio;</p> <p>6. Ginnastica del martedì pomeriggio (in palestra integrata con cdd);</p> <p>7. Movimentazione durante le mattine;</p> <p>8. Piscina ;</p> <p>9. Ginnastica del sabato mattina;</p> <p>10. Uscite e camminate;</p> <p>11. Attività di bocce</p> <p>Area apprendimento e applicazione delle conoscenze</p> <p>12. Attività di cucina</p> <p>13. Attività di domestica</p> <p>Area della relazione e dei processi comunicativi</p> <p>14. Coro integrato con cse-cdd</p> <p>15. Drammaterapia</p> <p>16. Espressiva</p> <p>17. Musicale integrata con cse e cdd</p> <p>18. Colloqui individualizzati</p> <p>Area delle abilità sociali e dell'integrazione sociale</p> <p>19. Bar</p> <p>20. Biblioteca</p> <p>21. Uscita spesa</p>		<p>accettato), Anna Margherita Usmati ha avuto un infortunio scivolando al lavoro intorno a metà novembre. Già nel periodo pre-estivo Assunta Zannone era stata molto assente per malattia, Virna Resinelli aveva subito un intervento al ginocchio e Veronica Gregorelli aveva subito altro intervento agli occhi. Tutte queste assenze molto lunghe hanno destabilizzato l'assetto dei turni e il buon funzionamento delle CSS, nonostante la sostituzione di un operatore da parte di Enrico Mossoni, che nel periodo estivo è entrato a far parte, mal integrandosi con il lavoro quotidiano denso di nozioni e di cose da fare. Da novembre è subentrata al posto di Brunella Bregoli la nuova ASA Andreina Zubani e da dicembre sono subentrati altri due ASA Roberto Saresini e Greta che sostituiscono rispettivamente Assunta Zannone e Anna Margherita Usmati.. Il gruppo si sta gradualmente riformando con tutte le difficoltà connesse ad avere 3 operatori nuovi nell'arco di un mese. E' un gruppo che funziona molto bene, ben motivato dove spirito di partecipazione e passione permettono di dare una buona continuità assistenziale ed</p>
---------------------------------	--	---	--	--

PROGRAMMAZIONE ORDINARIA		<p>22. Gestione del chiosco del parco Caldera</p> <p>Area medico – sanitaria</p> <p>23. Incontri periodi ci con medico di base per visione referti, mantenimento dei piani terapeutici;</p> <p>24. Gestione delle visite mediche;</p> <p>Area ludico- ricreativa</p> <p>25. Apericena;</p> <p>26. Pranzi in oratorio la domenica;</p> <p>27. Serate di giochi in scatola;</p>			educativa agli ospiti.
	AAP 30 assistenti; 36 utenti	<p>Il servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale intende favorire l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale dei minori disabili realizzando interventi in un'ottica il più possibile preventiva.</p> <p>Il servizio è espletato attraverso l'affiancamento della figura dell' "Assistente all'Autonomia Personale e alla comunicazione" a scuola.</p> <p>L'assistente all'autonomia personale svolge:</p> <p>1.attività di assistenza diretta alla persona (durante i pasti, nell'igiene personale, nella vestizione/svestizione);</p> <p>2.promozione dell'autonomia di base e sociale;</p> <p>3.promozione dello sviluppo delle</p>	<p>Lavorare in una logica di team sia con gli insegnanti che tra assistenti;</p> <p>partecipare alla stesura del Progetto educativo individualizzato;</p> <p>Partecipazione alle equipe;</p> <p>offrire occasioni di confronto tra scuola e servizio AAP;</p>	<p>nel 2017 il gruppo assistenti ha partecipato alle equipe e ha lavorato in un'ottica di team offrendo al bambino disabili interventi pensati e condivisi con il gruppo di lavoro;</p>	<p>Offrire occasioni di confronto tra servizi AAP e SCUOLE;</p> <p>Costruzione di prassi condivise tra AAP e AAP e scuola;</p> <p>proporre ai dirigenti scolastici progetti in cui la disabilità possa essere vissuta come risorsa.</p>

<p>PROGRAMMAZIONE ORDINARIA</p>		<p>capacità comunicative;</p> <p>4.sostegno didattico durante l'attività in classe e nei laboratori;</p> <p>5.sostegno durante l'eventuale attività riabilitativa;</p> <p>6.promozione di relazioni socializzanti;</p> <p>7.facilitazione e mediazione, dove sia necessario, nel rapporto con i compagni in classe;</p> <p>8.promozione e facilitazione dei rapporti con i coetanei nei momenti meno strutturati;</p> <p>9.facilitazione, quando possibile, della partecipazione dell'alunno a iniziative socializzanti, sia interne che esterne alla scuola;</p> <p>10.facilitazione dell'effettiva partecipazione e fruizione dei viaggi di istruzione programmati dalla scuola, anche proponendo strategie per ridurre lo svantaggio legato alla condizione di disabilità dell'alunno.</p> <p>11.partecipa alla stesura del piano educativo individualizzato e del profilo dinamico funzionale, contribuendo, secondo le proprie competenze e in base alla propria esperienza di contatto col singolo assistito, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie /metodologie, dei momenti di verifica.</p>			
---------------------------------	--	--	--	--	--

	<p>SAED <u>Persone iscritte:</u> 8 persone <u>Operatori</u> 1 Coordinatrice pt 5 operatori educatori / ASA. OSS</p>	<p>Il Servizio assistenziale educativo domiciliare (SAED prevede interventi domiciliari di natura educativa e assistenziale educativa. Ogni interventi viene seguito da uno o più operatori , in base all'analisi del bisogno effettuata dal servizio sociale comunale che ha in carico la situazione, in collaborazione con l' E.O. H. dell'ASST e/o l'equipe tutela minori. Gli interventi messi in atto dipendono dai bisogni specifici di ogni situazione.</p>	<p>Flessibilità dei progetti in relazione alle esigenze dell'utente; mantenimento della condivisione degli obiettivi da parte della famiglia e degli utenti.</p>	<p>Mantenimento dei progetti attivi; Lavoro sul progetto in ottica flessibile in base alle esigenze dell'utente</p>	<p>Mantenere da parte delle famiglie e/ o dell'utente una esplicita adesione al progetto; aumentare il lavoro di confronto in equipè sui progetti educativi;</p>
GITE	<p>CDD 23 persone</p>	<p>All'interno del CDD oltre alla programmazione ordinaria viene prevista una programmazione extra-ordinaria che prevede più gite all'interno di tutto l'anno. L'obiettivo è quello di offrire, a tutte le persone, in base al proprio progetto individualizzato, spazi esterni al servizio con obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -svago (centri commerciali, parchi, luoghi aperti come laghi, montagne) -socializzazione e/o inclusione (case e/o incontri con amici, partecipazione a eventi pubblici sul territorio) -carattere culturale (mostre, spettacoli teatrali) 	<p>30 gite in un anno</p>	<p>42 gite</p>	<p>Cercare d'incentivare la partecipazione alle gite anche per le persone più gravi. La media è stata di 10 gite ogni persona, quattro persone più gravi (per motivi di salute e/o di opportunità) hanno fatto 3 a testa.</p>
GITE	<p>CSE</p>	<p>Ogni anno durante i mesi estivi (da metà giugno a agosto) la programmazione settimanale ordinaria diventa più flessibile per lasciare spazio a uscite sul territorio e gite. Le operatrici le organizzano tenendo</p>			

		conto delle proposte e degli interessi di ogni partecipante.			
	CSS	La gestione delle gite è in carico all'equipe educatori che ogni anno stila una programmazione delle gite che possono avere più valenze: divertimento, socializzazione e culturali.	15 gite in un anno	20 gite realizzate	La maggior parte delle gite si svolge nel periodo estivo dando la priorità di partecipazione alle persone che non accedono a nessun tipo di vacanza (con CSS, con ass.ni esterne, con genitori).
SOLLIEVI	CDD 14 pers. del cdd In via sperimentale è stata aggiunta 1 persona del cse	Lo scorso anno sono stati proposti 8 week-end di sollievo (chiamati così come da nome del bando). Gli obiettivi in realtà sono bi-direzionali, uno è sicuramente quello di sollevare le famiglie creando spazi in cui possano gestirsi del tempo libero e l'altro altrettanto importante è quello di creare opportunità di svago-inclusione- sperimentazione di spazi di vita quotidiana al di fuori dell'ambiente familiare. I w-e hanno visto il coinvolgimento di operatori del cdd e di altri servizi (cse-aap) della Coop. aventi i titoli richiesti; di molti volontari e il supporto di associazioni che già collaborano con noi (motori storici, rete bresciana dei cdd-css...).	9 w-e	8 w-e	Da quest'anno non è più previsto il dec. 7211 che finanzia i sollievi. L'obiettivo principale è trovare una modalità alternativa di finanziamento (attraverso bandi-found raising..) per poter dare continuità al progetto e magari ampliare la partecipazione.
SOGGIORNI	CDD 6 persone con disabilità 2 operatori 4 volontari	Ormai da due anni il soggiorno prevede una settimana climatica presso il campeggio Piani di Clodia in località Lazise, lago di Garda. La formula adottata è stata quella dell'autogestione (abbiamo coinvolto un volontario in più che ci aiutasse nel preparare i pasti) nell'ottica di ridurre il più possibile i costi. Le persone che hanno aderito non sono state molte	1 settimana con la partecipazione di almeno 8 persone	1 settimana con la partecipazione di 6 persone	L'obiettivo è sicuramente quello di ampliare la partecipazione. La difficoltà è la quota che dovendo includere i costi del personale e dei volontari risulta alta.
SOGGIORNI					

		(6 su 23) ma il livello di soddisfazione, gradimento e divertimento è stato alto.			
	CSS	Il soggiorno, ormai da molti anni, viene organizzato in località marina o di montagna, in base ai desideri degli utenti e in base ai criteri di compatibilità. Anche nel 2017 è stato realizzato il soggiorno estivo di 7 gg presso località Spiazzi di Gromo (BG). Hanno partecipato 7 ospiti della comunità + 2 persone disabili che vivono in appartamento con progetti di autonomia personale. Oltre alla classica settimana di soggiorno quest'anno è stato realizzato anche un week end speciale presso una località terremotata in provincia di Macerata. Il presidente della CVL, con un'operatrice della CSS e 4 ospiti della Comunità si sono recati presso la sede di un'associazione per la quale la cooperativa ha partecipato alla ricostruzione della CSS.	1 settimana con almeno 8 persone	1 settimana con 9 persone	L'obiettivo è quello di ridurre maggiormente i costi, di condividere l'importanza dei soggiorni con familiari e amministratori in modo da ampliare ancora di più il numero di persone aderenti al progetto.

ATTIVITA' INTEGRATE TRA SERVIZI CVL

Finalità: creare occasioni di scambio e di crescita dove la disabilità è vista come risorsa (delle persone che hanno maggiori autonomie per aiutare i più fragili, e dei più fragili nel suscitare sentimenti di attenzione, cura, gentilezza, ascolto), ottimizzare anche le risorse economico-gestionali per la gestione degli utenti.

Azioni migliorative introdotte: dallo scorso anno è stato scelto un coordinatore per ogni attività, in modo che tutti gli operatori anche se da diversi servizi sappiano a chi fare riferimento. Inoltre il coordinatore dell'attività tiene monitorato l'andamento, eventuali criticità, attraverso scambi con i singoli operatori e incontri di verifica periodici (almeno due volte l'anno).

ATTIVITA'	SERVIZI PERSONE COINVOLTE	DESCRIZIONE	INDICATORE VALORE ATTESO	VALORE RAGGIUNTO NEL 2017	NOTE: CRITICITA' E/O AZIONI DI MIGLIORAMENTO
BEAUTY	CDD 3 persone CSE 4 persone	L'attività di beauty nasce a gennaio 2017 con la finalità di far vivere l'esperienza delle attività integrate e poter sperimentare luoghi differenti	-Partecipazione al 90% delle attività -Creazione di un	-La partecipazione è stata vicina al 100%, inoltre	e magari ampliare e o variare leggermente i gruppi per dare anche ad altre persone la

		<p>anche a persone con maggiori fragilità. Gli obiettivi dell'attività sono la cura di sé, il mantenimento o l'acquisizione di abilità (come spalmarsi la crema, lavarsi viso e mani...), la stimolazione sensoriale (olfattiva, tattile..) ma anche somatica di percezione del proprio corpo, dei propri confini e dell'altro.</p>	<p>gruppo armonico (cdd+cse)</p>	<p>alcune volte il gruppo del cdd si è fermato a pranzo presso il cse -dalla verifica con gli operatori hanno riportato che si è creato un ottima relazione di gruppo</p>	<p>possibilità di sperimentare.</p>
TENNIS	<p>CSE 9 persone CSS 1 persona</p>	<p>L'associazione sportiva Dilettantistica Tennis Club di Lumezzane Promuove e finanzia questo importante progetto volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e praticare lo sport del tennis • Conoscere e rispettare le regole di comportamento nel gioco • Acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo • Migliorare coordinazione ed equilibrio • Migliorare le relazioni di gruppo, la collaborazione e l'integrazione sociale <p>E' un vero e proprio corso, tutti i partecipanti sono regolarmente iscritti all'Associazione la quale fornisce anche la divisa e la racchetta da tennis.</p> <p>Il corso si svolge a cadenza settimanale, da Gennaio a Giugno e da Ottobre a Dicembre. E' gestito da Zanetti Matteo, istruttore TCL e sono presenti l'operatrice del CSE e un volontario.</p> <p>A conclusione degli allenamenti, a Giugno è organizzato un torneo di doppio, in cui ogni persona disabile partecipante è associato ad un atleta del Tennis Club.</p> <p>Si usufruisce anche degli spogliatori e delle docce, un importante spazio di sviluppo dell'autonomia e dell'igiene personale.</p>	<p>-Partecipazione al 90% delle attività -Miglioramento delle abilità sportive - Miglioramento delle dinamiche relazionali e comportamentali (rispetto delle regole, miglioramento capacità collaborative, miglior gestione della vittoria e della sconfitta). Allenamento dell'autonomia personale (cambio, docce..)</p>	<p>Ottima partecipazione e soddisfazione dei partecipanti. Il corso sta proseguendo da settembre a giugno, sono dei miglioramenti tangibili, sia in termini sportivi che relazionali-sociali, sia a livello individuale che di gruppo.</p>	<p>La proposta per il 2018 è mantenere l'attività, che è andata molto bene e riproporre la giornata di torneo che vede sempre una partecipazione attenta dei nostri utenti.</p>

		Un ringraziamento speciale all'Associazione e alla Presidente Sig.ra Nerina Bugatti per la generosità, l'attenzione e lo spirito collaborativo.			
GIORNALINO	CDD 3 persone CSE 5 persone CSS 3 persone	L'attività di giornalino è svolta in modo integrato tra servizi già da 3 anni . Annualmente vengono stampati due numeri, uno in estate e l'altro in inverno. Oltre ad essere un importante mezzo di espressione per chi lo realizza, il giornalino vuole essere anche uno strumento per raccontare la cooperativa e valorizzare alcuni temi riguardanti l'inclusione sociale. Inoltre il gruppo del giornalino nell'arco del 2017 ha organizzato diverse interviste a personaggi del territorio e alcune gite culturali.	Pubblicazione di almeno due numeri Realizzazione di almeno 2 gite e/o eventi culturali	Pubblicazione di almeno due numeri Realizzate due gite: una a Sarnico e una a Soncino.	Bisognerebbe cercare di pensare come dare maggior rilievo al giornalino allargando la cerchia di distribuzione non solo persone che ruotano attorno ai servizi. Una risposta in tal senso è la pubblicazione del giornalino sul profilo facebook della coop. cvl.
PALESTRA MAGIC TEAM	CDD 4 persone CSS 4 persone	L'attività di ginnastica presso la palestra Magic Team di Cardini Alvaro è iniziata nel 2016 solo con un gruppo di persone della CSS. Nel 2017 la proposta è stata estesa anche ad alcune persone del CDD. La difficoltà iniziale poteva essere quella d'integrare un nuovo gruppo e creare maggiore eterogeneità. Questa possibilità di fatica in realtà si è rivelata una risorsa perché i livelli di esercizi proposti non erano molto distanti e gli operatori hanno ottimizzato le energie supportandosi a vicenda. La finalità di quest'attività (oltre a tutti gli obiettivi individuali legati al movimento) è quella di poterla svolgere in un ambiente per tutti dedicato al movimento ed in un momento in cui la palestra è aperta al pubblico.	-Partecipazione al 90% delle attività -Creazione di un gruppo armonico (cdd+css)	La partecipazione è stata vicina al 100% solo in pochissime occasioni per questioni di carattere organizzativo non si è potuta fare. Durante l'estate sono stati organizzati anche alcuni momenti all'aperto con una valenza anche ricreativa.	Per il 2018 la proposta è quella di continuare l'attività.
CORO	CDD 4 persone CSE 6 persone CSS 5 persone	L'attività di coro, che dura ormai da diversi anni, vive sicuramente grazie all'entusiasmo di tutti gli operatori e delle persone che vi hanno partecipato. L'attività ha come obiettivo finale la	Realizzazione del 90% dell'attività Realizzazione di due almeno due	L'attività è stata fatta nel 90% delle volte, trasformando però la sua natura	Si è valutato, all'interno dell'equipe di coro e poi condiviso in coordinamento, il bisogno d'inserire un esperto

		realizzazione di un coro che possa esibirsi sul territorio rappresentando la Cooperativa. Questa finalità ultima, che per alcuni aspetti è risultata difficoltosa, ha cmq lasciato lo spazio per sviluppare altri obiettivi come: cantare insieme divertendosi (karaoke) . Inoltre il gruppo è stato molto propositivo, ha organizzato delle gite, dei pranzi insieme, delle merende.	esiti sul territorio	più da coro in un momento più ricreativo di Karaoke. Anche per questo motivo l'esito proposto all'esterno è stato solamente uno durante la serata con gli alpini.	esterno che possa aiutare il coro a trovare una propria identità.
MUSICALE	CDD 3 persone CSE 4 persone CSS 2 persone	E' un progetto attivato dalla Coop. CVL già nel 2014 e continuato per tutto il 2017. E' gestito da due operatori della Cooperativa CVL e tre musicisti insegnanti dell'Associazione "Quelli della Piazza". Questo progetto si pone l'obiettivo di utilizzare la musica come canale espressivo e comunicativo, attraverso la sperimentazione e l'ascolto dei vari generi musicali, l'utilizzo di strumenti musicale della voce. Durante gli incontri i partecipanti lavorano sul ritmo, sull'ascolto di sé e dell'altro fino alla creazione di un gruppo in grado di produrre un pezzo armonico.	Buon livello di partecipazione e soddisfazione delle persone coinvolte. Realizzazione di un breve esito ma che fosse d'impatto.	Buon livello di partecipazione e soddisfazione delle persone coinvolte. E' stato realizzato un breve esito durante la festa d'estate dedicata a volontari e famiglie.	Per il prossimo anno, dopo una lunga e bellissima esperienza vissuta insieme abbiamo deciso d'interrompere l'attività. Abbiamo pensato che un momento di stacco che aprisse nuove prospettive ed opportunità fosse necessario dopo tanti anni. Un grazie sentito all' ass. "Quelli della piazza" per quanto dato in questi anni.
TEATRO	CDD 3 persone CSE 4 persone CSS 3 persone 1 persona esterna ai servizi	L'attività integrata di teatro / drammaterapia, anche per il 2017, è stata svolta in modo integrato tra i servizi della CVL. Il percorso è iniziato a settembre 2016 e ha visto la partecipazione di 11 persone disabili provenienti dai vari servizi di cooperativa C.V.L.. Tale percorso ha visto il suo termine con la realizzazione di un esito, spettacolo messo in scena presso il teatro Odeon di Lumezzane, una sera per il territorio e una mattina per studenti di scuole superiori e persone provenienti da altri	Buona partecipazione all'esito, sia in termini numerici che di comprensione del messaggio trasmesso.	Rispetto allo spettacolo messo in scena la sera c'è stata una discreta partecipazione del territorio. Il pubblico era caldo ma non troppo numeroso (è coincisa con una partita di	Sicuramente per un eventuale futuro esito (lo abbiamo già condiviso in equipe) bisogna che tutti (dagli operatori direttamente coinvolti, agli altri operatori, ai volontari, ai soci, ai famigliari) si rendano più disponibili nel collaborare soprattutto per ciò che riguarda la pubblicità e il coinvolgimento del territorio.

		<p>cdd e css bresciani . L'attività è stata condotta dall'educatrice professionale della coop. C.V.L. Rossella Belleri, specializzata in drammaterapia.</p>		<p>champions league). Ci siamo interrogati rispetto a una scarsa pubblicità. Lo spettacolo del mattino è stato migliore, gli attori erano più sciolti e si sono mossi meglio ed il pubblico fatto di studenti è stato attentissimo e .molto molto partecipe e adeguato</p>	
BOCCE	<p>CDD 4 persone CSE 10 persone CSS 3 persone</p>	<p>In collaborazione con la Società Bocciofila di Lumezzane durante l'anno, a cadenza settimanale viene svolta un'attività di bocce, che prevede il coinvolgimento di più volontari dell'unità bocciofila. Anche nel 2017 è stato realizzato un torneo di bocce integrato fra Società Bocciofila Lumezzane e Cooperativa CVL. L'esperienza si ripete da 6 anni, la conoscenza e l'integrazione fra le due realtà è sempre migliore.</p>	<p>Partecipazione all'attività il 90% delle volte. Realizzazione di un pomeriggio dedicato alla gara di bocce.</p>	<p>Partecipazione molto buona, tutte le persone hanno partecipato a tutti gli incontri. A dicembre c'è stata la consueta gara di bocce anche se svolta in modo ridotto, senza invitare i famigliari.</p>	<p>La prospettiva per il 2018 potrebbe essere quella di un passaggio ad un livello superiore. Molte persone sono diventate molto brave a giocare a bocce, sarebbe interessante se potessero confrontarsi in competizioni semplici magari "contro" persone di altri servizi.</p>

ATTIVITA' INTEGRATE CON ISTITUTI SCOLASTICI DI VARIO GRADO

Finalità: seminare, cioè iniziare ad avvicinare gli studenti, grandi o piccini che siano al mondo della disabilità coltivando i valori di rispetto delle diversità, attenzione e ricchezza delle reciprocità. Per le persone con disabilità è senz'altro un'occasione d'inclusione sul territorio per conoscere persone nuove, a volte per ricoprire il ruolo di "insegnanti"- tutor nella realizzazione di attività, giochi e/o letture adattate, ecc.

ATTIVITA'	SERVIZI PERSONE COINVOLTE	DESCRIZIONE	INDICATORE VALORE ATTESO	VALORE RAGGIUNTO NEL 2017	NOTE: CRITICITA' E/O AZIONI DI MIGLIORAMENTO
-----------	---------------------------	-------------	--------------------------	---------------------------	--

<p>ISTITUTO SUPERIORE PRIMO LEVI LUMEZZANE</p>	<p>CDD CSE CSS</p>	<p>Il 2017 ha visto la prosecuzione del progetto integrato tra servizi della cooperativa con le classi di 3°, 4°, 5° superiore degli istituti Primo Levi di Lumezzane, in particolare con l'ITIS, il Liceo Scientifico, e l'IFP.</p> <p>Il progetto rodato che può godere dei frutti di 10 anni di esperienza e condivisione. In particolare il progetto da ottimi risultati grazie alla presenza carismatica degli insegnanti coinvolti e dal preside della scuola che ha sostenuto il progetto in tutto il suo iter, dall'ideazione alla realizzazione, e grazie alla professionalità degli operatori della cooperativa.</p> <p>Attraverso il lavoro congiunto e la sensibilità di tutti gli attori coinvolti i servizi cdd, cse e css hanno realizzato - anche nel 2017 - p attività integrate tra studenti e persone disabili. Tali attività sono state inserite nella programmazione ORDINARIA DELLA settimana SCOLASTICA</p> <p>In quest'anno passato la modalità di integrazione è avvenuta attraverso specifici percorsi laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di computer; • Laboratori di drammatizzazione letteraria; • Affiancamento degli studenti nell'officina della scuola 	<p>Coinvolgimento di quattro diversi indirizzi scolastici</p>	<p>Siamo riusciti a coinvolgere solo tre indirizzi scolastici. Il liceo sportivo che inizialmente aveva dato la propria adesione si è poi ritirato in itinere per troppi impegni.</p>	<p>C'è un po' la sensazione che da quando è andata in pensione la prof.ssa Deidda promotrice del progetto il coinvolgimento delle classi sia più faticoso. C'è il timore che dopo tanti anni di collaudata collaborazione il progetto rischi di decollare se dall'altra parte non s'incontrano insegnanti che intravedono il valore dell'incontro ma sentano solo la fatica di scombinare la programmazione didattica.</p>
<p>“KALEIDOKHORUS: MILLE NOTE, QUATTRO VOCI: UNA SOLA ARMONIA”</p> <p>Con Istituto superiore di Sarezzo Primo Levi</p>	<p>CDD 1 persona CSE 1 persona CSS 1 persona</p>	<p>La finalità principale della proposta progettuale è quella di istituire un gruppo corale e musicale dell'Istituto “Primo Levi” in cui gli ostacoli comunicativo-relazionali tra individui possano essere annullati e le “diversità” possano essere valorizzate dalla musica e dal canto, nell'ottica della compartecipazione e dell'inclusione degli alunni con disabilità di ogni genere.</p>	<p>Il progetto prevede l'attivazione di un <i>Laboratorio musicale</i> dedicato agli studenti con disabilità e non che frequentano l'I.I.S. “Primo Levi” e ad alcuni utenti con</p>	<p>sperimentazione attraverso il gioco il corpo, la voce e vari oggetti sonori, strumenti musicali e modalità di espressione creativa, con attività di esplorazione e uso di</p>	<p>Mantenimento della collaborazione con la scuola per l'anno 2018. Il progetto è teso principalmente ad annullare gli ostacoli comunicativo-relazionali tra individui e a valorizzare le diversità, nell'ottica della compartecipazione e dell'inclusione dei soggetti con</p>

		<p>Gli allievi delle due classi seconde dell'Istituto Professionale per i Servizi Socio-Sanitari saranno sensibilizzati al tema dell'inclusione e saranno coinvolti attivamente, durante le ore di Educazione Musicale, in un'attività musicale e canora insieme ad un buon numero di alunni disabili dell'intero Istituto che seguono una programmazione educativa differenziata e insieme a disabili giovani e adulti che frequentano la Coop. C.V.L. di Lumezzane.</p>	<p>disabilità che frequentano la Coop. CVL di Lumezzane.</p>	<p>diversi mezzi espressivi. Al laboratorio hanno partecipato le classi 2APS e 2BPS dell'Indirizzo Professionale socio Sanitario. Realizzazione di un saggio nel quale mostrare alla scuola il risultato delle attività messe in atto.</p>	<p>disabilità.</p>
<p>PROCETTO ACCOGLIENZA DI STUDENTI IN DIFFICOLTA' Con scuola secondaria Seneci</p>	<p>CDD CSE 4 studenti</p>	<p>Su richiesta di un'insegnante della scuola media Seneci sono stati accolti 4 ragazzi che durante l'anno avevano incontrato difficoltà scolastiche per sperimentare un'esperienza di volontariato. Sono stati previsti 4 incontri (due per ciascun studente, venivano in coppie per essere facilitati) in cui gli studenti veniva inseriti in attività ordinarie del cdd e dove gli veniva chiesto di instaurare relazioni positive con le persone che incontravano.</p>	<p>Partecipazione al 90% degli incontri</p>	<p>La partecipazione è stata del 100% tutti gli alunni hanno partecipato ai due incontri. Un alunno che aveva perso un incontro l'ha recuperato e due alunni hanno continuato a venire come volontari(per un paio di mesi).</p>	<p>Difficoltà iniziale con un ragazzino che si era posto subito con un atteggiamento provocatorio ma che poi si è rivelato quello più sorprendente. Ha continuato a venire e si è affezionato molto alle persone. Forse bisognerebbe pensare a questi interventi più preventivi e non "improvvisarli" nel momento di difficoltà. Aumentare il n° di incontri.</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA PAPA GIOVANNI II ROSSAGHE</p>	<p>CSE 16 persone</p>	<p>E' una collaborazione collaudata, che prosegue dal 1997. Ogni anno, a Dicembre gli utenti del CSE sono invitati presso la Scuola Primaria di Rossaghe a condurre, con il supporto delle operatrici, dei laboratori per i bambini. Vengono coinvolte tutte le classi. Sono finalizzati alla realizzazione di prodotti artigianali che successivamente la Scuola espone durante la festa scolastica, per raccogliere fondi a sostegno di progetti solidali specifici.</p>	<p>Coinvolgimento dei bambini di tutta la scuola primaria in attività di laboratorio coordinate dai ragazzi disabili del CSE . Realizzazione di 13 incontri con i</p>	<p>Realizzazione di 14 incontri di laboratorio e 1 incontro di conclusione del percorso;</p>	<p>Mantenimento dell'iniziativa per il prossimo anno e proposte di laboratori innovativi.</p>

		<p>Le persone coinvolte del CSE mettono quindi a favore dei bambini le abilità pratiche manuali e relazionali apprese in Servizio.</p> <p>In parallelo le maestre fanno un lavoro sul valore e sulle risorse personali di ognuno.</p> <p>L'attività si svolge a Novembre e Dicembre.</p>	<p>bambini della scuola e le loro insegnanti.</p>		
<p>PROGETTO KAKI – “COLTIVIAMO SEMI DI BELLEZZA”</p> <p>Con tutte 8 le scuole dell'infanzia di Lumezzane</p>	<p>CDD CSE CSS ? bambini REALTA' COINVOLTE OLTRE AI SERVIZI E ALLE SCUOLE -Associazione Il Mondo In Casa -Comune Di Lumezzane -Consulta Sociale E Culturale Associazioni Del Territorio</p>	<p>FINALITA'</p> <p>Promuovere il Progetto “Kaki Tree Project” (allegato) di adozione di una pianticella di caco di seconda generazione scampata alla bomba atomica a Nagasaki il 1945.</p> <p>La finalità è incoraggiare alla responsabilità e alla consapevolezza di ognuno, attraverso un processo di cambiamento, di collaborazione, di pace, e di trasformazione.</p> <p>Sensibilizzare rispetto alla disabilità</p> <p>OBIETTIVI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborare con tutte le Scuole dell'Infanzia di Lumezzane. 2. Proporre un laboratorio rivolto ai bambini di 5 anni finalizzato alla riflessione sul tema del cambiamento: “io, noi possiamo trasformare un evento negativo in una situazione positiva”. 3. Far conoscere ai bambini la disabilità, evidenziandone le risorse. 4. Piantumare e curare la pianta di caco che ci verrà spedita dal Giappone, quale simbolo del potere di trasformazione. 5. Collaborare con diverse realtà del territorio per l'organizzazione di un evento finale. 6. Collaborare con diverse realtà del territorio per la cura quotidiana della pianta. 	<p>-Coinvolgimento di tutte le scuole dell'infanzia</p> <p>-Realizzazione di una giornata commemorativa x la piantumazione del caco con la presenza del sig. sopravvissuto all'atomica</p>	<p>E' stato un vero successo, tutte le scuole hanno aderito. I laboratori di presentazione del progetto condotti dalle persone dei servizi della cvl sono andati molto bene sia in termini di partecipazione che di entusiasmo. I bimbi si sono avvicinati con molta naturalezza alle persone disabili, anche quelle più gravi. La giornata finale è stato l'esito di una sinergia di attori, cvl, ass.Mondo in casa, Comune, Consulta. E' stata una giornata di festa dove tantissime persone si sono ritrovate nel parco CVL con il</p>	<p>E' stata la prima esperienza di coinvolgimento di tutte le Scuole dell'Infanzia, di conseguenza, come tutti i nuovi progetti con un alto grado di territorialità, il lavoro di coordinamento e messa in rete di tutti gli attori coinvolti (scuole, comune, associazioni...) ha richiesto molte energie. Sarebbe auspicabile continuare la collaborazione.</p>

				desiderio di non dimenticare ed impegnarsi per un mondo senza conflitti.	
<p>PROGETTO DI ANIMAZIONE DEL PARCO CALDERA VIRGILIO LUMEZZANE</p> <p>GREST E MERENDA AL CHIOSCO con scuola dell'Infanzia Teresa Fiorini di Valle</p>	<p>CDD 5 persone CSE 5 persone 30 bambini Ass. IL MONDO IN CASA</p>	<p>Visto il corposo lavoro con le Scuole dell'Infanzia quest'anno è stata organizzata un'unica attività di animazione per bambini. E' stata proposta al Grest di S. Sebastiano un'attività chiamata "Il cuoco pasticciere" (gioco a squadre sui Continenti). Le persone disabili coinvolte, gli animatori, gli educatori e le volontarie del Mondo in Casa hanno gestito insieme l'attività; il pomeriggio invece è stato di gioco destrutturato, gioco libero nel parco.</p>		<p>L'attività è andata benissimo, un buon coinvolgimento dei bambini, le persone disabili hanno avuto un ruolo significativo e lo scambio e la comunicazione tra le varie parti è stata ottima.</p>	<p>Mantenimento del progetto di animazione del Parco caldera in collaborazione con l'ass. "Il mondo in casa". Incremento del numero di occasioni di animazione rivolte alle scuole e ai grest estivi.</p>
<p>PROGETTO DI ANIMAZIONE DEL PARCO CALDERA VIRGILIO LUMEZZANE</p> <p>ANIMAZIONI SERALI</p>	<p>CSE</p>	<p>L'Associazione il Mondo in Casa ha organizzato un fitto calendario di iniziative ed eventi serali aperti alla collettività. Alcune serate hanno visto anche il coinvolgimento di CVL.</p>	<p>Realizzazione di 6 iniziative serali di animazione del parco e di 5 iniziative pomeridiane rivolte ai più piccoli.</p>	<p>Il rapporto collaborativo con l'Associazione Il Mondo in Casa in questi anni si è intensificato, è costruttivo e dinamico.</p>	<p>Mantenimento del progetto di animazione del Parco caldera in collaborazione con l'ass. "Il mondo in casa". Incremento del numero di occasioni di animazione serali . promozione di una occasione di animazione serale rivolta ai più piccoli;</p>
<p>PROGETTO "IL BRUCO MAI SAZIO" STIMOLAZIONE BASALE con il Nido S. carlo di Valle</p>	<p>CDD 3 persone con disabilità e 3 bambini del nido</p>	<p>Ad ottobre 2017 grazie alla sollecitazione di una assistente ad personam (che seguiva all'interno del nido una bimba con gravi disabilità) abbiamo provato a costruire insieme un progetto congiunto fra nido e cdd. Le finalità erano, oltre a quelle citate sopra per tutti i lavori con le</p>	<p>-Costruire un minimo di tre incontri -Verificare un clima sereno sia per le persone con</p>	<p>Tutti gli obiettivi attesi sono stati raggiunti con successo. Il clima è stato sopra le aspettative.</p>	<p>Visto l'esito positivo si vorrebbero proporre almeno altri due incontri prima di giugno 2018.</p>

		<p>scuole, quelle per le maestre di conoscere alcune semplici approcci rispetto alla stimolazione basale e per le persone disabili del godere della gioia dell'incontro con bimbi molto piccoli. I progetto si è sviluppato in tre momenti: un incontro fra operatori, un incontro in cui i bimbi del nido sono venuti al cdd a sperimentare la stimolazione basale ed un incontro in cui le persone del cdd sono andate a trovare i bimbi del nido. Tutto si è svolto con estrema naturalezza, i bimbi dopo un'iniziale momento di timidezza sono entrati in una relazione spontanea e gioiosa con le persone disabili. Il tema che ci ha accompagnato è stato un tema di crescita e cambiamento grazie al personaggio del Bruco mai sazio...</p>	<p>disabilità che per i bambini -Riuscire a trasmettere un minimo di competenze rispetto alla stimolazione basale alle maestre del nido</p>	<p>La scommessa di far incontrare persone molto fragili con bimbi molto piccoli è stato sicuramente un mettere vicino due mondi che parlano lo stesso linguaggio, fatto d'ascolto, di sguardi, di contatto e di poche parole...ma che per dirsi che si sta bene insieme non servono!</p>	
--	--	--	---	--	--

ATTIVITA' INTEGRATE CON ENTI TERRITORIALI

Oltre che con le associazioni è necessario tenere vivo il valore dell'integrazione delle competenze sul territorio unendosi ad altre realtà per progettare interventi innovativi

ATTIVITA'	SERVIZI PERSONE COINVOLTE	DESCRIZIONE	INDICATORE VALORE ATTESO	VALORE RAGGIUNTO NEL 2017	NOTE: CRITICITA' E/O AZIONI DI MIGLIORAMENTO
CORSO DI PREVENZIONE ALL'ABUSO PER DONNE	CSS & CIVITAS DI GARDONE VT	<p>In via sperimentale, da dicembre 2017 è stato attivato un percorso per donne inserite in CSS relativo alla "prevenzione all'abuso". Il corso è stato tenuto presso la sede delle CSS "Memorial dr. Felice Saleri" ed è stato co-gestito da 2 operatrici di Civitas di Gardone Valtrompia e da un'educatrice professionale delle CSS.</p> <p>Il motivo dell'organizzazione di tale corso è dovuto al fatto che quasi tutte le donne inserite in CSS provengono da vissuti di abuso nel loro territorio di residenza. Per quanto gli operatori monitorino costantemente la situazione degli</p>	<p>Comprensione di alcuni concetti cardine connessi alla prevenzione all'abuso e comprensione dell'importanza di comunicare con gli operatori della CSS.</p>	<p>Buonissima partecipazione delle ragazze agli incontri. Buon riscontro di contenuto da parte delle ospiti.</p>	<p>Calendarizzazione precoce degli interventi. Il corso è stato strutturato e attivato in pochissimo tempo.</p>

		<p>spostamenti e delle relazioni che ruotano intorno alle donne, abbiamo ancora riscontrato il rischio che qualche ragazza possa confondere ancora gesti di amicizia con gesti provocatori o "addescamenti di natura sessuale". Il corso vuole essere una prima esperienza di confronto che, attraverso tecniche teatrali drammatiche e narrative, possa aiutare le donne a distinguere, riconoscere, saper rifiutare eventuali provocazioni e comunicarle agli operatori. Le donne in CSS escono in autonomia dalla CSS per recarsi al lavoro, in piscina, in casa di riposo e in numerosi luoghi del territorio, sia a piedi che in autobus. Il corso è andato a buon fine, è plausibile che il percorso prosegua anche durante il 2018.</p>			
--	--	--	--	--	--

ATTIVITA' INTEGRATE CON REALTA' TERRITORIALI

La Cooperativa CVL nasce dal territorio e da sempre conserva le sue radici radicando sempre di più il valore dell' Inclusioni Sociale. E' con questa finalità che tutti i servizi promuovono attività sul territorio, tengono i contatti con associazioni, partecipano ad iniziative.

ATTIVITA'	SERVIZI PERSONE COINVOLTE	DESCRIZIONE	INDICATORE VALORE ATTESO	VALORE RAGGIUNTO NEL 2017	NOTE: CRITICITA' E/O AZIONI DI MIGLIORAMENTO
TIROCINI SOCIO OCCUPAZIONALI E ESPERIENZE DI VOLONTARIATO	CSE	<p>I tirocini socio occupazionali sono attività irrinunciabili del CSE, l'occasione di potenziare, mantenere e sperimentare in autonomia le abilità sociali e occupazionali acquisite nel Servizio.</p> <p>L'operatore si occupa di individuare il contesto adatto per la persona, di programmare i calendario e concordare le modalità e i tempi con</p>	<p>Mantenimento dei tirocini attivi; richiesta da parte degli enti di condivisione / riflessione congiunta del senso dell'attività;</p>	<p>Mantenimento dei tirocini in atto e attivazione di 1 nuovo tirocinio; dimissione di un utente da un tirocinio per motivi burocratici.</p>	<p>Attivazione di 2 nuovi tirocini e implementazione di 1 tirocinio già attivo; mantenere i monitoraggi sul posto, durante l'anno per tutti i tirocini</p>

<p>TIROCINI SOCIO OCCUPAZIONALI E ESPERIENZE DI VOLONTARIATO</p>		<p>il referente aziendale esterno, di accompagnare la persona disabile durante la fase iniziale e successivamente di monitorare l'attività.</p> <p>In questi anni sono state attivate vari tirocini il più possibile a misura della persona disabile interessata.</p> <p>I TIROCINI ATTIVATI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aiuto istruttore di nuoto per 2 volte alla settimana presso la Piscina di Lumezzane dell'Ass. ALBATROS. 2. Un collaboratore scolastico presso la Scuola Primaria Giovanni Paolo II di Rossaghe, 2 volte alla settimana. 3. Un collaboratore presso l'Ufficio Amministrativo della Coop. CVL per 2 volte alla settimana. 4. Una collaboratrice presso il negozio di Abbigliamento "Riflesso Moda" di Montini Alberto 5. Un collaboratore presso il negozio di alimentari "Perotti Alimentari" 6. Un collaboratore presso il magazzino dell'Azienda "F.lli Bianchi" 7. Una collaboratrice presso il supermercato LD di Sarezzo 8. Una collaboratrice presso il Supermercato LD di Lumezzane 9. una collaborazione presso l'azienda "UNIVAL" di Lumezzane <p>Un ringraziamento a tutte le persone che in questi anni si sono rese</p>			
--	--	--	--	--	--

		<p>disponibili ad accogliere nei loro ambiti lavorativi le persone disabili e si occupano quotidianamente di accompagnarle in questo percorso di potenziamento delle autonomie.</p>			
	CSS tutti gli ospiti	<p>Numerosi sono i progetti di inserimento individuale nel territorio, a seconda delle passioni, dei desideri delle persone disabili inserite sono costruiti specifici indirizzi e curati dagli educatori di riferimento.</p> <p>Le principali attività di inclusione nel territorio sono:</p> <p>ATTIVITA' DI VOLONTARIATO</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Volontariato presso la casa di riposo "Le Rondini": due ragazze disabili fanno volontariato in qualità di aiuto animatrici durante le varie attività proposte dalla casa di riposo (2 persone); 8. Volontariato presso la cucina della casa di riposo "Le Rondini": una ragazza disabile tutti i giorni svolge azione di volontariato con mansione di aiuto cuoca (1 persona); 9. Volontariato presso la lavanderia della casa di riposo "Le Rondini": una ragazza disabile svolge funzione di stiratrice presso la lavanderia (1 persona); 10. Volontariato presso la serra 	<p>Buona inclusione degli utenti verificati tramite colloqui con referenti dei luoghi ospitanti;</p> <p>Aiuto concreto da parte degli ospiti;</p>	<p>Nel 2017 sono andati intensificandosi le esperienze di volontariato che gli ospiti conducono presso le sedi specificate. Il livello di partecipazione è altissimo e ben strutturato.</p>	<p>Mantenere l'attuale andamento dei progetti in corso e intensificazione dei luoghi frequentati in qualità di volontario anche per gli ultimi ospiti arrivati in CSS.</p>

<p>TIROCINI SOCIO OCCUPAZIONALI E ESPERIENZE DI VOLONTARIATO</p>		<p>della coop. Gaia: una ragazza disabile svolge funzione di cura del verde e pulizia presso la sede della serra della coop. Gaia (fino alla fine del 2017) (1 persona);</p> <p>11. Volontariato presso la Crocebianca di Lumezzane: una ragazza disabile svolge azione di volontariato presso la Crocebianca con funzione di aiuto segreteria (1 persona);</p> <p>12. Volontariato presso la Caritas di Lumezzane: un ragazzo e una ragazza disabile vanno ad aiutare altri volontari nello smistamento e distribuzione degli alimenti presso la sede della Caritas (2 persone);</p> <p>13. Volontariato presso oratori di Concesio, Lumezzane, Villaggio Prealpino: Una ragazza e tre ragazzi svolgono funzione di aiuto barista presso alcuni bar degli oratori del loro territorio di origine (3 persone);</p> <p>14. Volontariato presso la biblioteca "Felice Saleri" di Lumezzane: due ragazzi disabili hanno iniziato un progetto di "copertinatura dei libri" presso la biblioteca (2 persone);</p>			
--	--	--	--	--	--

		<p>15. Volontariato presso la sede della settimana del luglio alpino: circa una decina di ospiti, alternati, prestano servizio di volontariato tutte le sere del luglio alpino, con mansioni di camerieri e baristi (16 ospiti a turnazione);</p> <p>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI Oltre alle attività di volontariato ci sono due persone che mantengono la loro attività occupazionale stipendiata: una persona presso la serra del Garden (chiusa il 31/12, da gennaio svolgerà lavoro in ufficio presso coop. Gaia) e una persona in qualità di metalmeccanico presso ditta Donati di Lumezzane.</p> <p>ATTIVITA' SOCIO - OCCUPAZIONALI Prosegue ASOE di un'ospite che nel 2017 ha incrementato la sua attività socio-occupazionale (negozio abbigliamento Montini di Lumezzane e LD di Sarezzo)</p>			
MOTORI STORICI	CDD CSE CSS SAED	Ormai da moltissimi anni l'associazione dei motori storici è vicina alla Coop.CVL oltre che sostenendola economicamente anche organizzando annualmente una giornata di svago insieme. Il pretesto è una gara di regolarità con auto	-realizzazione di una giornata insieme	- domenica 18 giugno 2017 giornata insieme	Durante un coordinamento abbiamo condiviso che sarebbe bello poter proporre questa giornata anche alle famiglie con bimbi piccoli con disabilità. La difficoltà è unire tutte le persone in un'unica

		storiche dove le persone disabili hanno il ruolo di co-piloti. La finalità è consolidare le amicizie. La giornata oltre alla gara prevede anche un pranzo insieme e un pomeriggio in allegria. Anche le famiglie che desiderano sono invitate a partecipare.			giornata, adulti e bambini.
PESCATORI					
ALPINI LUMEZZANE: -confezionamento ulivi -serata insieme in pizzeria	CDD CSE CSS SAED	Anche con gli alpini di Lumezzane, collaboriamo ormai da tantissimi anni. Le iniziative prevedono il confezionamento insieme degli ulivi e la loro distribuzione durante la domenica delle palme. Quest'anno oltre a farlo nelle loro sedi, sono venuti anche nelle nostre per incontrare le persone più fragili o chi la sera faceva fatica a spostarsi. L'altra iniziativa che è quella in cui avviene la consegna alla cvl del contributo raccolto. Per dare valore al momento viene organizzata da sempre una serata presso una pizzeria.	Partecipazione attiva a tutti e tre i momenti: -confezionamento -distribuzione -festa in pizzeria	Partecipazione attiva a tutti e tre i momenti: -confezionamento -distribuzione -festa in pizzeria	Dopo tanti anni sarebbe motivante poter trovare nuove modalità per stare insieme.
AVIERI	CDD CSE CSS	L'associazione degli avieri oltre al sostegno economico alla Cooperativa organizza anche una giornata insieme, presso la base militare di ghedi, per coltivare un'amicizia instaurata già da diversi anni.	-mantenimento della giornata insieme	-gita presso la base Aeronautica di Ghedi 24.05.2017 -pomeriggio inieme presso la css per scambiarsi gli auguri di natale e rivedere le foto della gita	
CAI LUMEZZANE GITE E SERATA X I 15	CDD CSE	Quest'anno è stato il quindicesimo anno di collaborazione fra CAI	-Mantenimento dell'organizzazione di	- La prima gita è stata a Bovegno il 16.05.17	L'obiettivo è quello di riuscire a continuare con le proposte

<p>ANNI</p>	<p>CSS SOCI del CAI</p>	<p>Lumezzane e la Cooperativa CVL. L'incontro nato dalla sensibilità di un'allora operatrice socia di entrambe le realtà è diventato un sodalizio profondo di due realtà che con obiettivi concreti molto differenti hanno però di base la condivisione di valori molto vicini (come: responsabilità e crescita del territorio, rispetto delle differenze...). Anche quest'anno sono state proposte due gite, una più lunga e una più corta ed inoltre è stata organizzata una serata all'interno del parco Caldera (aperta a tutta la cittadinanza) con la proiezione di fotografie dei 15 anni insieme.</p>	<p>almeno 2 gite all'anno -Organizzazione serata x i 15 anni</p>	<p>-La seconda gita è stata al Lago di Ledro 18.07.17 -la serata è stata a giugno 17</p>	<p>che già ci sono, ampliare il numero dei soci CAI che aderiscono alle gite anche fra quelli che non conoscono direttamente CVL, inserire magari una gita invernale. Infine sarebbe un ottimo obiettivo se alcune persone dopo l'esperienza fatta con i servizi s'iscrivessero in autonomia alle gite del calendario CAI</p>
<p>ANIMAZIONE PARCO CALDERA -CHIOSCO</p>	<p>CSE in collaborazione con Associazione Il Mondo in Casa Supportato per l'apertura del chiosco da CDD CSS</p>	<p>Cooperativa CVL si occupa di favorire l'animazione del parco e mantenere ben curati e puliti gli spazi verdi, come da accordi con Il Comune di Lumezzane. Attraverso questo progetto le persone disabili coinvolte hanno la possibilità di essere risorsa in grado di offrire un servizio a beneficio del territorio e della collettività in genere. Attualmente il taglio e la cura del verde è garantito grazie alla disponibilità di volontari e che compiono un lavoro prezioso. All'interno di questo progetto gli utenti del CSE si occupano della pulizia ordinaria del parco e del giardino.</p>	<p>Incrementare l'apertura ad almeno 1 o 2 momenti in più</p>	<p>Sono stati realizzati 4 momenti in più di apertura settimanale.</p>	<p>Sicuramente l'obiettivo per il 2018 è quello di attirare sempre più persone a vivere la realtà del parco.</p>

		<p>L'Associazione il Mondo in Casa gestisce un chiosco all'interno del parco in collaborazione con la Coop. CVL.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da quest'anno la CVL, grazie alla disponibilità di tutti i servizi, ha gestito l'apertura del chiosco nei mesi di Giugno, Luglio e Settembre per 3 mattine e 1 pomeriggio, con gli obiettivi di Favorire l'integrazione e la socializzazione • Sviluppare l'autonomia e le competenze sociali e comunicative • Sensibilizzare il territorio rispetto alla disabilità • Permettere alle persone disabili di essere risorsa per il territorio. 			
FLASCH MOB RETE CDD-CSS	CDD 15 persone tra operatori volontari e frequentanti il servizio CSS 15 persone tra operatori volontari e genitori in veste di volontario	Il flash mob è stato: "CONNESSIONI" . E' stata sviluppata l'idea di partenza di simulare la rete neurale, l'immagine utilizzata anche in sociologia per identificare le connessioni delle reti sociali. E' stato un modo per presentare la rete dei cdd e delle css bresciani e dare voce al forte valore d'inclusione sociale che i servizi hanno oggi. I servizi non sono chiusi, sono aperti al territorio e di supporto al territorio. E' stata una giornata di musiche e	-Partecipazione di almeno 15 persone per il cdd -coinvolgimento della piazza	Partecipazione di almeno 15 persone per il cdd -coinvolgimento della piazza	Una criticità rilevata dall'incontro di valutazione della rete è stata quella per il futuro di curare meglio i dettagli sia per evitare disguidi sia perché arrivi al pubblico un'immagine, in questo caso della danza, esteticamente bella. Cercare di evitare il più possibile di trasmettere un messaggio pietistico della disabilità.

		danze in Piazza Duomo a Brescia con il lancio del messaggio finale: "Siamo molte parti in uno, soli non saremmo nessuno".			
FESTA D'ESTATE con Delfino e Famiglie	-TUTTI I SERVIZI CVL -FAMIGLIE -VOLONTARI	E' stata organizzata la festa che solitamente ognuno faceva nei propri servizi come un unico evento in cui includere anche i volontari. Era presente un'animazione per i bambini (truca-bimbi, palloncini, bolle di sapone...) e si sono esibite tutte le persone che durante l'anno hanno partecipato all'attività musicale.	-Partecipazione di circa 150 persone	-Partecipazione di più di 150 persone -buonissima è stata la collaborazione di operatori di servizi diversi che si sono mescolati nel suddividersi i compiti	Da riproporre!
MOSTRA "UN TUFFO DENTRO"	CDD CSS Con supporto del CSE	Dopo due anni di attività artistiche abbiamo pensato che tutte le opere che erano state realizzate dalle persone con disabilità di cdd-css avessero il diritto di essere valorizzate. Nasce così l'idea di una mostra sul territorio, la prima parte prevedeva un'esposizione fissa per 15 giorni presso il centro commerciale Arcadia, la seconda parte la distribuzione di tutte le opere all'interno di locali del territorio e negli spazi del Comune di Lumezzane. Tutte le persone dei servizi, oltre alla realizzazione delle opere hanno collaborato all'allestimento della mostra (scritture abbinate ai quadri), alla fattibilità della serata d'inaugurazione, all'apertura della mostra tutti i giorni da mattina a sera facendo dei turni.	-Coinvolgimento di almeno 10 locali per esposizione -Partecipazione alla serata inaugurale di almeno 80 persone -vendita di almeno il 50% dei quadri	-Sono stati coinvolti 15 locali per l'esposizione + gli ambienti del Comune di Lumezzane -alla serata inaugurale erano più di 100 persone -durante la mostra permanente sono passate diverse persone, sono venute anche la scuola dell'infanzia Teresa Fiorini e alcune classi della scuola primaria Caduti -sono stati venduti l'80% dei quadri	La criticità emersa è che avremmo dovuto dilatare maggiormente i tempi di esposizione. Sia per coinvolgere più persone ancora, sia perché l'allestimento ha richiesto molto lavoro.
COLLABORAZIONI PER	CSS coinvolti tutti	La comunità Lumezzanese è molto	Mantenimento delle	Buona partecipazione	

<p>LA GESTIONE DEL TEMPO LIBERO</p>	<p>gli ospiti</p>	<p>inclusiva, numerose attività sono svolte all'insegna dell'inclusione sociale dei soggetti che esprimono particolari aderenze con tessuti valoriali di qualsiasi genere, siano essi sportivi e religiosi. Le principali associazioni con cui collaboriamo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centro volontari della sofferenza (organizzate giornate di preghiera presso Villa Pace, viaggi a Lourdes e a Fatima) – 6 persone coinvolte; - Associazione "Il tandem" di Brescia (organizzate domeniche speciali fuori dal territorio di Lumezzane) – 3 persone coinvolte; - Caritas diocesana – 2 persone coinvolte; - Crocebianca – 1 persona coinvolta; - Alpini di Lumezzane – tutti gli ospiti coinvolti durante la settimana del "luglio alpino"; - CSI Calcio Lumezzane (1 ospite è inserito in una squadra di calcio del circuito CSI); - CSI Pallavolo (1 ospite è inserita in una squadra di pallavolo del circuito CSI); 	<p>attuali collaborazioni, monitoraggio costante del buon funzionamento organizzativo.</p>	<p>degli ospiti in funzione ai loro interessi e desideri.</p>	
-------------------------------------	-------------------	--	--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> - Ass. Sportiva Atletica Lumezzanese (1 ospite è inserita negli allenamenti di atletica serale); - Coop. "Futura" di Nave (svolta per un periodo attività di ceramica); 			
--	--	--	--	--	--

ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON VOLONTARIATO E TIROCINI

ATTIVITA'	SERVIZI PERSONE COINVOLTE	DESCRIZIONE	INDICATORE VALORE ATTESO	VALORE RAGGIUNTO NEL 2017	NOTE: CRITICITA' E/O AZIONI DI MIGLIORAMENTO
VOLONTARIATO ASS. IL DELFINO	CDD	<p>Il Volontariato per il C.D.D. non solo è considerato una forza che si integra agli sforzi lavorativi degli operatori, ma la sua presenza è fonte che produce costanti occasioni di incontro, autentiche relazioni d'amicizia ed una concreta azione di Integrazione Sociale .</p> <p>Il C.D.D. infatti si avvale della presenza di un buon numero di Volontari (circa 100 persone) che collaborano per il servizio all'interno delle attività quali: trasporto, interventi di tipo igienico-assistenziale, attività di animazione, di socializzazione di espressione corporea, semi-occupazionali. All'interno del servizio oltre alla coordinatrice c'è anche un'educatrice che fa da riferimento per i volontari (organizza le sostituzioni, fa colloqui di confronto, propone insieme alla coordinatrice alcune giornate di formazione).</p> <p>I volontari che intervengono all'interno del servizio sono iscritti all'Associazione "Il Delfino", con la quale la cooperativa è</p>	<p>-Mantenere o incrementare il numero di volontari a seconda delle esigenze del servizio</p> <p>- proporre almeno un momento formativo</p>	<p>-Il numero di volontari è restato costante, alcuni si sono dimessi ma ne sono arrivati di nuovi. Durante l'estate c'è stata una buona partecipazione di studenti delle superiori che non avendo la scuola sono riusciti a dedicare del tempo al volontariato.</p> <p>-è stato proposto un incontro con tutti gli autisti e gli accompagnatori novembre 2017</p>	<p>Per il 2018 vorremmo incrementare i volontari su alcuni momenti specifici per aumentarne la qualità.</p>

		convenzionata. Ricordiamo che l'intera Cooperativa C.V.L. oggi, con i suoi servizi, arriva a contare più di 160 volontari.			
VOLONTARIATO ASS. IL DELFINO	CSE	<p>Il Volontariato per il C.S.E. non solo è considerato una forza che si integra agli sforzi lavorativi degli operatori, ma la sua presenza è fonte che produce costanti occasioni di incontro, autentiche relazioni d'amicizia ed una concreta azione di Integrazione Sociale .</p> <p>Il CSE infatti si avvale della presenza di 33 volontari che collaborano per il servizio all'interno delle attività quali: trasporto, attività di animazione, di socializzazione, semi-occupazionali.</p> <p>I volontari che intervengono all'interno del servizio sono iscritti all'Associazione "Il Delfino", con la quale la cooperativa è convenzionata.</p>	<p>-Mantenere o incrementare il numero di volontari a seconda delle esigenze del servizio</p> <p>- proporre almeno un momento formativo</p>	<p>-Il numero di volontari è restato costante, alcuni si sono dimessi ma ne sono arrivati di nuovi.</p> <p>-è stato proposto un incontro con tutti gli autisti e gli accompagnatori novembre 2017</p>	<p>Per il 2018 vorremmo incrementare i volontari che possano dedicarsi al servizio trasporto.</p>
	CSS	<p>L'associazione "Il delfino" raccoglie oggi circa 200 volontari di Lumezzane che operano nei servizi della Coop. C.V.L. Nella CSS operano circa 50 persone che svolgono azioni di volontariato in autonomia, cioè gestendo alcune attività specifiche, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 16. Attività di meccanica (svolgono attività di meccanica presso un garage di un meccanico di Lumezzane); 17. Attività di piscina; 18. Attività di sport del sabato mattina; 19. Attività di uscite sul territorio; 20. Attività di accompagnamento degli ospiti in luoghi / associazioni esterne (Biblioteca, serra); 	<p>Buona continuità dei volontari e delle attività proposte.</p>	<p>Incremento dei volontari e monitoraggio costante dell'andamento (attraverso colloqui periodici con volontari e referenti esterni dell'ass.ne Il Delfino)</p>	<p>Nonostante i questionari di soddisfazione, gli incontri periodici attivati con la referente esterna dell'ass.ne Il Delfino, l'incontro annuale con tutti i volontari, permangono difficoltà nella gestione del grande gruppo di volontari attivi. Nel 2018 sarà importante stabilire nuovi criteri incontro e di verifica delle attività proposte.</p>

		21. Attività di camminate all'esterno; 22. Attività di beauty e wellness (presso le CSS o presso estetista esterno); 23. Serate di giochi di società e giochi in scatola; 24. Attività individualizzate di vario genere (passeggiate, costruzione di libri tematici di interesse per l'utente, lezioni di chitarra, etc...); 25. Accompagnamento alle visite dentistiche di tutti gli ospiti; 26. Attività di cucina mattutina; 27. Inviti a pranzi / cene a casa di volontari (soprattutto per persone che non hanno più famiglia); 28. Partecipazione e pranzi / cene in oratorio (una domenica al mese);			
TIROCINI CURRICULARI	CDD	Durante il 2017 abbiamo avuto la presenza di due tirocini curriculari (1 asa e una ragazza proveniente da scienze dell'educazione dell' Uni cattolica bs)	-Riuscire a far vivere un tirocinio positivo -Trasmettere conoscenze -Instaurare relazioni significative con le persone disabili	I due tirocini di quest'anno hanno raggiunto un risultato molto buono, una delle due persone era già assunta da cvl ed ha ampliato l'orario, l'altra ha continuato a partecipare ad un attività come volontaria su cui si baserà per fare la tesi	Proseguimento per il 2018. E' un'occasione molto importante per il servizio che ha un osservatore esterno e con uno sguardo molto fresco, sia per gli operatori che accompagnando i tirocinanti hanno modo di sedimentare le conoscenze e acquisire consapevolezza di quanto appreso.
	CSE	Durante il 2017 abbiamo avuto la presenza di due tirocini curriculari (1 proveniente dal corso di laurea scienze dell'educazione e l'altra dal	Riuscire a far vivere un tirocinio positivo	Una tirocinante sta continuando a partecipare ad un	Proseguimento per il 2018. E' un'occasione molto importante per il servizio che ha un

		corso di laurea in scienze dell'educazione professionale)	-Trasmettere conoscenze -Instaurare relazioni significative con le persone disabili	attività come volontaria	osservatore esterno e con uno sguardo molto fresco, sia per gli operatori che accompagnando i tirocinanti hanno modo di sedimentare le conoscenze e acquisire consapevolezza di quanto appreso.
TIROCINI EXTRA CURRICULARI					
ACCOGLIENZA DI PERSONE CON MESSA ALLA PROVA	CDD	Durante il 2017 il CDD ha avuto la possibilità di accogliere una persona con la messa alla prova, cioè con l'obbligo di svolgere alcune ore in servizi socialmente utili.	-Esito positivo solo al raggiungimento del 100% delle ore richieste -Instaurazione di relazioni positive	Esito positivo solo al raggiungimento del 100% delle ore richieste -Per quanto riguarda le relazioni, a causa degli orari di lavoro la persona poteva venire al centro quando erano presenti poche persone e questo non ha aiutato	Rimane la disponibilità all'accoglienza anche per il 2018

ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO

Sono attività sia di formazione per gli operatori, in cui abbiamo continuato questo processo di acquisizione di competenze tecniche nuove sempre più specifiche. Ma anche attività in cui gli stessi operatori di CVL diventano promotori e diffusori di competenze.

ATTIVITA'	SERVIZI PERSONE COINVOLTE	DESCRIZIONE	INDICATORE VALORE ATTESO	VALORE RAGGIUNTO NEL 2017	NOTE: CRITICITA' E/O AZIONI DI MIGLIORAMENTO
FORMAZIONE ASSESMENT DELLE PREFERENZE E RINFORZO NON-	CDD	Il valore dell'autodeterminazione e dell'espressione di sé è inestimabile anche dove la gravità riduce a delle minime possibilità questa capacità. Partendo da questo principio e	Applicazione di almeno una delle scale per la scelta delle preferenze al	Applicazione di almeno un assesment a 5 persone, perciò un	Per il 2018 come equipe ci siamo posti come obiettivo l'applicazione di almeno un assesment delle preferenze per

CONTINGENTE Dott. Giovanni Miselli		credendo che prima di tutto noi operatori dobbiamo farci garanti di dare la possibilità di esprimere ciò che le persone vogliono senza interpretarle prima, abbiamo deciso di seguire questo corso di 12 ore in cui abbiamo imparato e applicato alcuni assesment delle preferenze.	30% delle persone inserite presso il cdd.	po' meno del 30%	tutte le persone inserite
FORMAZIONE TECNICA VIDEO MODELING	CDD	Il video modeling è una tecnica specifica per cui attraverso la costruzione e successiva somministrazione del video la persona riduce i comportamenti problema e aumenta i comportamenti appropriati. Questa tecnica è stata acquisita attraverso la condivisione di un operatrice e la coordinatrice del cdd con	Costruire almeno 4 video per ridurre i comportamenti problema di una persona	Siamo riusciti a costruire i 4 video e ad applicare la modalità di visualizzazione.	Per il 2018 abbiamo pensato di utilizzare questa tecnica su almeno altre due persone.
PROBLEMATICHE PSICOPATOLOGICHE E COMPORTAMENTALI NELLA DISABILITA' INTELLETTIVA	CSS	11/5/2017, 8/10/2017, 16/11/2017 Docente: Dr. Chiodelli Giuseppe			
PERCORSO GENITORI PERCORSO GENITORI		Oltre alla partecipazione agli incontri del percorso SPORT con le associazioni sportive di Lumezzane, è stato proposto un PERCORSO FORMATIVO: FAVORIRE L'AUTODETERMINAZIONE E LA LIBERTA' INDIVIDUA LE La vita di ognuno si caratterizza per le scelte che compiamo così come dai vincoli, sia personali che del contesto. Spesso la libertà individuale non è esplorata in maniera completa e quindi non è agita in tutta la sua ampiezza. In questo percorso – che si compone di 5 incontri – ci prefiggiamo di esplorare bisogni, desideri, preferenze che ci connotano e la nostra capacità di portarle avanti, così come la nostra capacità di favorirla nei figli e nelle persona con	-coinvolgere almeno 16 genitori, mantenendo una partecipazione di almeno 10 persone ad incontro - far emergere riflessioni che possano essere utili alla cooperativa anche in vista di nuove progettualità	- partecipazione di 12 persone ad incontro, in totale si sono iscritte al percorso 18 persone	Per il 2018 c'è in progetto: -percorso per soli papà (2 incontri con un formatore esterno Dott. Paolo Prandelli) - due incontri di formazione con tutti i genitori di una classe dove è presente anche un bimbo disabile Per i genitori che partecipano a questi incontri il valore è sempre dichiarato come molto alto, la fatica è coinvolgere quei molti genitori che per diversi motivi (lavorativi, organizzativi, motivazionali...) non riescono

		una ridotta capacità decisionale.			a partecipare
PERCORSO SPORT	TUTTI I SERVIZI CVL ASSOCIAZIONI SPORTIVE DI LUMEZZANE	<p>Quando parliamo di sport non intendiamo solo quello agonistico delle Paraolimpiadi o della prestazione. Lo sport è qualcosa che dovrebbe essere avvicinabile da chiunque in qualsiasi comunità, piccola o grande. Così, parlare di sport nell'ottica dei diritti umani significa parlare di «inclusione» delle persone con disabilità nella vita comunitaria a tutti i livelli.</p> <p>FINALITA' Sensibilizzare il territorio, affinché le associazioni che si occupano di sport possano aumentare le loro conoscenze ed acquisire piccoli strumenti concreti (relazionali, organizzativi, di gestione pratica ...) per accogliere al meglio persone con disabilità. Creare un ponte che faciliti le persone con disabilità ad avvicinarsi allo sport diritto di tutti Sono stati pensati 5 incontri serali da febbraio a maggio con temi diversi per ogni serata, dalla raccolta delle aspettative, alla condivisione di esperienze lontane e già attive nel territorio ad incontri con taglio tecnico-specialistico rispetto ad autismo e disabilità.</p>	<p>-Coinvolgere almeno il 50% delle ass. sportive facenti parte della consulta -Ipotizzare nuove progettualità</p>	<p>-Sono state coinvolte associazioni -E' partito un nuovo progetto Spazio Froma (di pre-sport) per far acquisire a bambini e ragazzi quelle abilità e autonomie che gli potranno essere utili per entrare in ass. sportive.</p>	<p>Per il 2018 a seguito della creazione di Spazio Forma vorremmo riuscire ad inserire alcuni ragazzini in associazioni sportive</p>
INCONTRI RETE BRESCIANA CDD CSS	CDD 4 operatori CSS 3 operatori	<p>Dall'aprile del 2016 la rete dei servizi bresciani per la disabilità ha delineato una progettualità che ha visto la costituzione di 4 sottogruppi di lavoro su tematiche di interesse trasversale. Si sono realizzati mediamente 5/6 incontri per gruppo. In questi 12 mesi si sono realizzate circa un'iniziativa al mese. Nella fase di avvio erano state definite alcune modalità di funzionamento che riassumiamo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli incontri dovevano essere "itineranti", 	<p>-partecipare al 90% degli incontri per ciascuno dei 4 sottogruppi</p>	<p>-la partecipazione nel 2017 è stata del 100% degli incontri di auto-formazione</p>	<p>Una delle criticità è quella di riuscire a riversare in equipe tutto quello che emerge nei sottogruppi.</p>

		<p>dando così la possibilità di visitare diversi servizi, accedere a strutture che svolgono i nostri stessi compiti quotidiani;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. darci il tempo necessario per conoscerci, anzi dedicare il primo periodo del 2016 al fine di stabilire le connessioni necessarie a sviluppare ulteriori progetti futuri; 3. realizzare un manifesto sull'inclusione sociale delle persone disabili; 4. coinvolgere nella rete anche gli operatori; 5. iniziare ad attivare progetti concreti. <p>Oltre alle iniziative pubbliche, la Rete ha lavorato alacremente per definirsi e per delineare il proprio percorso e affrontare alcuni nodi nevralgici. Verso la fine del 2016 ha preso il via un processo di integrazione tra la spinta propulsiva al cambiamento, nata dall'interno dei servizi, e la necessità di darsi una struttura che garantisca la tenuta della Rete e le interlocuzioni tra i diversi livelli che si sono mano a mano delineati (operativo/tecnico – di regia – politico/operativo).</p>			
--	--	--	--	--	--

PROBLEMATICHE CONNESSE AI COMPORAMENTI AUTO- ETERO AGGRESSIVI E ALLE FUGHE: COMPORAMENTO PROBLEMA E ANALISI FUNZIONALE DEI COMPORAMENTI	CSS	23/02/2017 – Coinvolta tutta l'equipe CSS. Percorso di autoformazione interna, docenti: Trivella Ilario e Andrea Faini			
FORMAZIONI INDIVIDUALI	CSS	XII Convegno Nazionale Comunicazione aumentativa e alternativa (1 oxt); La valutazione psichiatrica strumentale della persona con disabilità intellettiva (1 oxt); Le famiglie nei servizi per disabili (2 oxt); Corso specialistico CAA (1 oxt).			

PROGETTI TRASVERSALI AI SERVIZI STRUTTURATI

Sono progetti che nascono da nuove e costanti esigenze che in coordinamento provano a trovare risposta attraverso la creazione di nuovi spazi.

ATTIVITA'	SERVIZI PERSONE COINVOLTE	DESCRIZIONE	INDICATORE VALORE ATTESO	VALORE RAGGIUNTO NEL 2017	NOTE: CRITICITA' E/O AZIONI DI MIGLIORAMENTO
SPAZIO ADOLESCENTI	1 operatore 2 utenti disabili	<p>Il progetto nasce da una sperimentazione di un Servizio a favore degli adolescenti disabili di Lumezzane.</p> <p>Successivamente si decide di ampliarlo, Giovani per Lumezzane diventa è un progetto a favore degli adolescenti del territorio, tutti indistintamente.</p> <p>Il gruppo di partecipanti frequentanti costantemente è composto da una decina di persone.</p> <p>Il 2017 ha visto la collaborazione con l'Istituto Professionale Don Tedoldi per la realizzazione di uno spettacolo teatrale.</p> <p>Gli adolescenti disabili coinvolti nel 2017 sono stati 2, si spera di poter ampliare il progetto ed anche di coinvolgere un maggior numero di giovani.</p>	<p>Si spera possa essere un progetto continuativo, anche il Comune di Lumezzane crede e sostiene questo progetto.</p> <p>Si spera di poter coinvolgere un maggior numero di giovani e di essere movimento creativo e polarizzante per gli adolescenti.</p>		<p>Proseguimento del progetto in collaborazione con la Coop. MOSAICO e la Coop. GAIA.</p> <p>Coinvolgimento di un maggior numero di adolescenti ;</p> <p>Creazione di un evento rivolto ai giovani del territorio lumezzanese</p>
CORSO DI CUCINA	SAED 3 persone	Realizzazione di un	Realizzazione di 6	Realizzazione degli	Riproporre il percorso cucina se ne

	CDD 1 persona 1 operatore	percorso di cucina volto al fare acquisire alcune semplici abilità alla persone che vivono in autonomie e che potrebbero riproporre in autonomia i piatti realizzati durante il corso. Il corso si è svolto presso la cucina del CDD attraverso l'aiuto di due volontarie dell'ass. " Il Delfino"	incontri di cucina. Creazione di legami con le volontarie dell'associazione il delfino per almeno un utente .	incontri prestabiliti e creazione di legami telefonici con le volontarie del percorso cucina	emerge l'esigenza dagli utenti che vivono in autonomia.
GREST " A BRACCIA APERTE"	17 bambini/ ragazzini disabili 5 operatori 1 responsabile del progetto	Il progetto estivo " A braccia Aperte" nasce dalla volontà della Cooperativa CVL, dell'Amministrazione Comunale e dell'Unità pastorale di Lumezzane di dare una risposta ai bambini disabili durante il periodo estivo. Grazie ad esso, anche quest'anno, 17 bambin/ragazzii disabili con età compresa dai 5 ai 16 anni hanno avuto l'opportunità di partecipare ai grest estivi parrocchiali. Il progetto, alla sua quinta edizione, si è realizzato nei mesi di giugno e luglio 2017 ed ha coinvolto molteplici soggetti.	Offrire ai bambini e ragazzini disabili la possibilità di partecipare al grest estivo durante il loro tempo libero e di rapportarsi con i loro coetanei in un ambiente educativo e con proposte adeguate all'età dei partecipanti; attivazione degli animatori dei grest che possano prendere in carico la gestione del bambino con disabilità.	inserimento di 17 persone con disabilità: 14 bambini iscritti al grest e 3 ragazzini iscritti al grest come aiuto animatori; attivazione di 13 animatori delle parrocchie di Lumezzane	L'inserimento di bambini al grest è una grande sfida perché è un ambiente molto destrutturato ma ricco di molte opportunità in termini di relazione sia per i bambini disabili che per i normodotati. E' un'esperienza che va preparata al meglio e per tempo che da un lato richiede di stabilire dei tempi tecnici più lunghi di quelli di quest'anno e, dall'altro richiede che la "cultura dell'accoglienza" venga sostenuta durante tutto l'anno anche dall'azione importante delle parrocchie. Sarebbe auspicabile che ogni anno vengano fatte alcune azioni che facilitano la costruzione di un "grest per tutti": 1-una formazione a <u>tutti</u> gli animatori coinvolti con un taglio inclusivo e concreto; 2-co-costruzione di incontri di formazione tra le diverse realtà che operano all'interno del grest; 3-incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori di tutti i bambini iscritti al grest in cui esplicitare la logica inclusiva dell'offerta estiva; 4-scelte sempre più convinta in cui il bambino disabile sia affidato al gruppo e non al singolo animatore che si rende

					disponibile; 5-strutturare attività/percorsi/laboratori che permettano la partecipazione del maggior numero di bambini possibile; 6-verifiche con tutti gli attori del progetto : parrocchie, famiglie, animatori, cooperative ecc.. 7-sapere per tempo le risorse educative a disposizione e la presenza effettiva dei bambini che vorranno partecipare al gest;
PROGETTO CAG "inclusivo"	5 bambini disabili; 1 operatore	Il progetto nasce dalla sperimentazione studiata dalla cooperativa CVL e la cooperativa IL Mosaico tre anni fa. Visto l'esito positivo, il Comune ha deciso di stabilizzare questo esperimento sostenendo economicamente il progetto che prevede l'inserimento di bambini disabili nel CAG " Arcallegra " gestito dalla Coop. MOSAICO; un operatore dell'equipe del CAG appositamente formato si occupa di facilitare l'inclusione dei bambini disabili nel gruppo dei bambini del CAG; il progetto prevede il supporto dei volontari ;	Offrire ai bambini disabili la possibilità di frequentare un luogo di tempo libero dove possano incontrare dei coetanei e fare insieme alcune attività; Inserimento di bambini disabili nel Cag "Arcaallegra" ; favore proposte inclusive;	Inserimento di 5 bambini disabili nel CAG" Arcallegra"; mantenimento di un " pensiero" inclusivo" nelle proposte del CAG	Ampliare la proposta di partecipazione al CAG ad altre famiglie che hanno bambini disabili;

INTERVENTI DI GESTIONE DELLE RISORSE MATERIALI

ATTIVITA'	SERVIZI PERSONE	DESCRIZIONE	INDICATORE VALORE	VALORE RAGGIUNTO	NOTE: CRITICITA' E/O AZIONI
-----------	-----------------	-------------	-------------------	------------------	-----------------------------

	COINVOLTE		ATTESO	NEL 2017	DI MIGLIORAMENTO
ACQUISTO DI 4 PULMINI NUOVI	CDD CSE CSS	E' stato creato un gruppo per la raccolta fondi (formato da soci cvl- volontari – operatori) L'obiettivo era raccogliere almeno in parte i finanziamenti per l'acquisto dei pulmini che ormai (per l'ampliamento dei servizi o per l'usura)dovevano essere inseriti o cambiati.	-Raccolta di almeno 50.000 euro	- sono stati raccolti 90.000 euro questo è stato un doppio successo per la cooperativa, sia per l'ingresso economico e sia per la risposta di fiducia che hanno dato i cittadini	E' stato molto importante costituire un gruppo di raccolta, sia per ottimizzare le energie ed anche per diminuire il rischio di truffe.
SISTEMAZIONE DELLA ZONA GIARDINO CDD	CDD +finanziatori esterni	Da tempo desideravamo sfruttare la zona esterna al CDD per le attività e/o il momento del pranzo, soprattutto per quelle persone che hanno minor possibilità d'uscita. Essendo però una zona sempre molto assolata facevamo fatica ad utilizzarla.	Interventi necessari: -tende da sole -tavolo e sedie da giardino -piantumazione di nuove piante	Interventi realizzati: -tende da sole (grazie alla donazione di un sovventore)	Nel 2018 contiamo di riuscire a piantumare ed in un secondo momento ad acquistare mobili da giardino.
RILUCIDATURA DELLA PAVIMENTAZIONE IN CSS					

